

CODICE ETICO

ALLEGATO A AL MOG EX D.LGS. N. 231/2001



NeMeA Sistemi S.r.l., Alghero, Via Giuseppe Biasi 6/D
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Sassari al n. Rea SS-182116
Iscritta nel Registro delle Imprese di Sassari al n. 02897110041
Codice Fiscale e Partita Iva 02897110041

INDICE

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI	4
I.1 Premessa.....	5
I.2 Natura, finalità e funzione del Codice Etico	7
I.3 Rapporto tra Codice Etico, MOG, procedure aziendali e sistema disciplinare	8
I.4 Destinatari.....	10
I.5 Diffusione, conoscenza, attuazione e obbligo di osservanza del Codice Etico	11
 PARTE II – PRINCIPI GENERALI	 14
II.1 Principi generali di condotta	15
II.1.1 Principio di legalità	15
II.1.2 Principio di correttezza	15
II.1.3 Principio di integrità	16
II.1.4 Principio di lealtà	16
II.1.5 Principio di imparzialità	16
II.1.6 Principio di buona fede.....	16
II.1.7 Principio di trasparenza	17
II.1.8 Principio di tracciabilità	17
II.1.9 Principio di responsabilità	17
II.1.10 Principio di diligenza e professionalità	18
II.1.11 Principio di riservatezza	18
II.1.12 Principio di tutela della persona	18
II.1.13 Principio di sicurezza.....	18
II.1.14 Principio di tutela ambientale	19
II.1.15 Principio di tutela del patrimonio aziendale.....	19
II.1.16 Principio di uso responsabile delle tecnologie e dei sistemi di intelligenza artificiale.....	19
II.2 Conflitto di interessi, imparzialità e dovere di astensione	20
II.3 Responsabilità, diligenza e professionalità	21
II.4 Omaggi, utilità, liberalità, sponsorizzazioni e rapporti con la pubblica amministrazione	23
II.5 Trasparenza, veridicità delle informazioni, contabilità, documentazione e controlli interni	24
II.6 Riservatezza, protezione delle informazioni, dati personali e utilizzo dei sistemi informatici	26

II.7	Tutela della persona, pari opportunità, dignità, salute e sicurezza sul lavoro	28
II.8	Tutela dell'ambiente e uso responsabile delle risorse	29
II.9	Tutela del patrimonio aziendale e corretto utilizzo di beni, mezzi e risorse	29

PARTE III – CRITERI DI COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI INTERNI ED ESTERNI31

III.1	Rapporti con il personale e valorizzazione delle risorse umane	32
III.2	Rapporti con clienti, committenti e utenti	33
III.3	rapporti con fornitori, appaltatori, subappaltatori, consulenti e partner commerciali	34
III.4	Rapporti con la pubblica amministrazione e le autorità	35
III.5	Rapporti con organizzazioni politiche, sindacali, associative e con altri enti portatori di interesse	37
III.6	Rapporti con organi di informazione, comunicazione esterna e uso dei canali social	38
III.7	Rapporti con il territorio, la collettività e gli stakeholder	39

PARTE IV – ATTUAZIONE, CONTROLLO E PRESIDI DI GARANZIA41

IV.1	Sistema di attuazione e controlli interni	42
IV.2	Segnalazioni, tutela del segnalante e gestione delle violazioni	43
IV.3	Organismo di Vigilanza e flussi informativi	44
IV.4	Comitato Etico: funzione, limiti e coordinamento con gli altri presidi	45
IV.5	Violazioni del Codice Etico e sistema disciplinare	46

PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI48

V.1	Aggiornamento del codice etico	49
V.2	Entrata in vigore e disposizioni finali di coordinamento	50

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

I.1 PREMESSA

NeMeA Sistemi S.r.l. (“**Nemea**”, ovvero, la “**Società**”) è una piccola e media impresa innovativa operante nel settore delle tecnologie geospaziali, dei sistemi informativi territoriali, dell’elaborazione e valorizzazione dei dati, dello sviluppo di software applicativi proprietari e di soluzioni tecnologiche integrate a supporto di processi decisionali complessi.

La Società svolge la propria attività in ambiti caratterizzati da elevata specializzazione tecnica, rilevanza informativa e significativa incidenza sugli interessi dei committenti e delle comunità servite, con particolare riferimento allo sviluppo di piattaforme geoportali e sistemi GIS, soluzioni di *Earth Observation* e di elaborazione di dati satellitari, sistemi di gemelli digitali, strumenti di analisi e monitoraggio ambientale, soluzioni di *change detection*, applicazioni di intelligenza artificiale – generativa, predittiva e di *deep learning* – e di *machine learning*, sistemi di sensoristica avanzata, piattaforme robotiche nautiche autonome e veicoli di superficie senza equipaggio (USV) destinati al monitoraggio marino, costiero e ambientale, soluzioni di *cybersecurity*, servizi cloud e piattaforme in modalità SaaS, nonché, tecnologie a supporto della protezione civile, della gestione delle infrastrutture, del controllo del territorio e della rappresentazione digitale di fenomeni fisici, ambientali e infrastrutturali.

Il profilo operativo della Società, connotato dal rapporto con Pubbliche Amministrazioni, enti pubblici tecnici, soggetti istituzionali, utility, concessionari di servizi pubblici, partner scientifici e operatori privati, richiede che l’attività d’impresa sia svolta secondo criteri di legalità, correttezza, responsabilità, affidabilità, trasparenza, riservatezza, qualità tecnica e tracciabilità. Tali principi non costituiscono soltanto presidi di conformità normativa, ma rappresentano elementi essenziali dell’identità aziendale e del modo in cui Nemea intende operare nel mercato, nella ricerca, nell’innovazione e nei rapporti con i propri interlocutori.

La Società riconosce che la tecnologia, i dati, le infrastrutture digitali e i sistemi di analisi automatizzata non sono meri strumenti operativi, ma risorse idonee a incidere sulla qualità delle decisioni, sull’efficienza dei servizi, sulla sicurezza delle infrastrutture, sulla tutela dell’ambiente e sulla protezione delle comunità territoriali. Per tale ragione, Nemea orienta la propria attività a un modello di innovazione responsabile, nel quale la ricerca del risultato tecnico ed economico è accompagnata dal rispetto delle regole, dalla tutela delle informazioni, dall’affidabilità delle soluzioni sviluppate e dalla consapevolezza dell’impatto che i propri prodotti e servizi possono generare.

La Società riconosce – altresì – che il rispetto delle norme di legge, dei principi etici e delle regole di condotta costituisce un dovere giuridico e organizzativo, un elemento essenziale del proprio modello

di impresa e un presupposto imprescindibile per il perseguimento dell'interesse sociale secondo criteri di integrità, sostenibilità, professionalità, responsabilità e continuità.

In questa prospettiva, Nemea adotta il presente Codice Etico quale documento di riferimento destinato a esprimere l'insieme dei valori, dei principi e dei criteri generali di comportamento cui devono conformarsi tutti coloro che operano, a qualsiasi titolo, nell'interesse o a vantaggio della Società, ovvero, intrattengano con essa relazioni rilevanti sotto il profilo professionale, commerciale, tecnico, scientifico o istituzionale.

Il presente Codice Etico si inserisce nel più ampio sistema di organizzazione, gestione e controllo della Società e ne costituisce parte integrante, in coerenza con il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (il "**MOG**", ovvero, il "**Modello 231**"). Al riguardo, esso rappresenta uno dei presidi generali di prevenzione rispetto ai rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi della citata disciplina, concorrendo a definire il quadro dei principi di riferimento cui devono ispirarsi i processi decisionali, i comportamenti individuali e collettivi, i rapporti interni, i rapporti con i terzi e le modalità di utilizzo delle risorse tecnologiche, informative e organizzative della Società.

La Società ritiene che l'affermazione e la concreta attuazione dei principi contenuti nel presente Codice Etico debbano orientare l'operato degli organi sociali, dei soggetti apicali, dei dipendenti, dei collaboratori, dei consulenti, dei fornitori, dei partner commerciali, industriali e scientifici e, più in generale, di tutti i destinatari del documento, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, responsabilità e relazioni con la Società. Il Codice, pertanto, non ha valore meramente dichiarativo, ma assume una funzione conformativa dei comportamenti, integrando il complesso delle regole interne, delle procedure aziendali, dei protocolli del MOG e del sistema disciplinare e sanzionatorio applicabile in caso di violazione.

Nemea considera centrale la diffusione di una cultura aziendale fondata sulla prevenzione, sulla responsabilizzazione dei destinatari, sulla qualità professionale, sulla corretta gestione delle informazioni, sulla tutela dell'integrità dell'ente e sulla capacità di assumere decisioni coerenti con i valori dichiarati. In questo contesto, il presente Codice Etico si coordina con i presidi previsti dalla normativa vigente in materia di segnalazioni interne e protezione del segnalante, nonché, con i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza (l' "**OdV**") previsti dal Modello 231.

Qualora la Società proceda, con autonoma determinazione organizzativa, alla nomina di un Comitato Etico, tale organismo dovrà intendersi quale presidio interno a funzione consultiva, propositiva e culturale, volto a favorire la diffusione dei valori del presente Codice Etico, la promozione di buone prassi comportamentali e il rafforzamento della consapevolezza etica nell'utilizzo delle tecnologie, dei

dati e delle risorse aziendali. Resta in ogni caso fermo che il Comitato Etico, ove istituito, non sostituisce né limita in alcun modo le attribuzioni, i poteri e le funzioni dell'OdV, il quale rimane l'organo cui competono i poteri di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e la cura del suo aggiornamento.

Il presente Codice Etico è approvato dall'Organo Amministrativo della Società ed è soggetto a periodica revisione e aggiornamento, in funzione dell'evoluzione normativa, dell'assetto organizzativo e operativo della Società, delle risultanze applicative del Modello, delle indicazioni provenienti dall'Organismo di Vigilanza e, ove istituito, dal Comitato Etico, nonché, delle migliori prassi professionali e di settore.

*

I.2 NATURA, FINALITÀ E FUNZIONE DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico costituisce atto di autoregolazione della Società e rappresenta il documento fondamentale mediante il quale sono definiti i principi, i valori e i criteri generali di condotta ai quali devono conformarsi, nell'esercizio delle rispettive funzioni e attività, tutti i destinatari del medesimo.

Il Codice Etico si inserisce nel sistema di governance, organizzazione e controllo interno della Società e ne costituisce elemento essenziale e permanente, concorrendo a orientare i processi decisionali, i comportamenti organizzativi, i rapporti interni e le relazioni con i terzi secondo criteri di legalità, correttezza, integrità, trasparenza, responsabilità, affidabilità, tutela della persona, salvaguardia dell'ambiente, protezione del patrimonio aziendale, tutela delle informazioni e uso responsabile delle tecnologie.

Il Codice Etico non si esaurisce in una mera dichiarazione di principi, ma assolve una funzione concreta di orientamento, prevenzione e presidio, operando quale riferimento generale per la valutazione della conformità dei comportamenti individuali e collettivi rispetto agli standard organizzativi e valoriali assunti dalla Società. Esso è destinato a esprimere il modo in cui Nemea intende condurre la propria attività d'impresa, valorizzando l'innovazione tecnologica, la qualità delle soluzioni sviluppate, l'affidabilità dei dati trattati, la sicurezza dei sistemi e la correttezza dei rapporti con committenti, partner e stakeholder.

Il Codice Etico persegue, in particolare, la finalità di

- a) assicurare che l'attività della Società sia svolta nel rispetto della legge, dei principi di corretta amministrazione e degli standard di comportamento adottati internamente;

- b)* consolidare una cultura aziendale improntata alla responsabilità, alla prevenzione dei rischi e alla verificabilità delle condotte rilevanti;
- c)* rafforzare l'affidabilità della Società nei confronti dei soci, dei dipendenti, dei collaboratori, dei clienti, dei fornitori, dei partner, delle Pubbliche Amministrazioni, delle autorità e degli ulteriori stakeholder;
- d)* contribuire, in via generale e trasversale, alla prevenzione dei fatti illeciti e di ogni condotta incompatibile con i valori e con il sistema di integrità della Società;
- e)* promuovere un utilizzo corretto, sicuro e responsabile dei dati, delle infrastrutture informative, dei sistemi digitali e delle soluzioni tecnologiche sviluppate o utilizzate dalla Società.

Il Codice Etico esercita altresì una funzione di orientamento nei confronti dei soggetti che intrattengono con la Società relazioni di natura contrattuale, professionale, commerciale, scientifica, tecnica o istituzionale. La Società richiede che i terzi rilevanti adottino, nella misura compatibile con la natura del rapporto e con le obbligazioni assunte, comportamenti coerenti con i principi qui enunciati.

Il presente Codice Etico assume, per tutti i destinatari, efficacia obbligatoria sul piano organizzativo e, nei limiti consentiti dall'ordinamento, anche sul piano contrattuale e disciplinare. La sua osservanza costituisce parte integrante delle obbligazioni gravanti sui componenti degli organi sociali, sui soggetti apicali, sui dipendenti, sui collaboratori e, in generale, su tutti coloro che operano in nome, per conto, nell'interesse o a vantaggio della Società.

Il Codice Etico non è destinato a sostituire le procedure aziendali, i protocolli del Modello 231, le policy interne o gli ulteriori presidi organizzativi adottati dalla Società. Esso ne costituisce – piuttosto – il fondamento valoriale e comportamentale, fissando i criteri generali che devono orientare l'interpretazione, l'applicazione e l'aggiornamento degli strumenti interni di governance, controllo e compliance.

Il presente Codice Etico è approvato dall'Organo Amministrativo della Società ed è soggetto a revisione, aggiornamento e integrazione in funzione dell'evoluzione del quadro normativo, delle modifiche dell'assetto organizzativo e operativo della Società, delle risultanze dell'attività di vigilanza, dell'esperienza applicativa maturata, dello sviluppo delle tecnologie utilizzate o commercializzate dalla Società e delle migliori prassi rilevanti ai fini della compliance e del controllo interno.

*

I.3 RAPPORTO TRA CODICE ETICO, MOG, PROCEDURE AZIENDALI E SISTEMA DISCIPLINARE

Il presente Codice Etico costituisce parte integrante e sostanziale del Modello 231 adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e deve essere interpretato, applicato e attuato in modo sistematicamente coerente con esso.

Il Codice Etico non sostituisce il Modello 231 né si identifica con esso, ma ne integra il contenuto sotto il profilo dei principi generali e delle regole di condotta. Il MOG disciplina, in termini organizzativi e di controllo, il sistema di prevenzione dei rischi rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, mentre il Codice Etico definisce i criteri comportamentali generali cui devono uniformarsi tutti i destinatari, anche al di fuori delle singole fattispecie specificamente presidiate.

Le disposizioni del presente Codice Etico devono essere lette e applicate in coordinamento con lo Statuto della Società, con il sistema delle deleghe e dei poteri, con l'assetto organizzativo interno, con le procedure aziendali, con i protocolli di prevenzione, con le istruzioni operative, con le policy interne, con i sistemi di gestione adottati dalla Società e con ogni ulteriore presidio organizzativo applicabile. Tali fonti interne, pur conservando autonoma funzione e distinto livello di dettaglio, concorrono unitariamente a formare il sistema di regole cui i destinatari sono tenuti a conformarsi.

Le procedure aziendali e i protocolli interni costituiscono sviluppo applicativo dei principi del presente Codice Etico con riferimento ai singoli processi, alle aree di rischio, alle funzioni aziendali e alle specifiche attività operative. Ne consegue che le procedure devono essere interpretate in coerenza con i principi del Codice Etico, mentre il Codice trova concreta attuazione mediante i presidi organizzativi e i controlli specifici disciplinati nelle procedure, nei protocolli e negli ulteriori strumenti aziendali.

Con specifico riferimento alle attività tecnologiche e informative della Società, il Codice Etico esprime i principi generali di corretto utilizzo dei dati, affidabilità delle elaborazioni, tutela del patrimonio informativo, sicurezza dei sistemi, riservatezza, qualità tecnica, supervisione professionale e responsabilità nell'impiego di strumenti digitali, sistemi di intelligenza artificiale, applicazioni di *machine learning* e soluzioni di analisi geospaziale. Le modalità operative di attuazione di tali principi sono disciplinate, ove necessario, dalle procedure, dalle policy e dai protocolli aziendali applicabili.

Fermo il rispetto delle norme inderogabili di legge, in caso di contrasto apparente tra disposizioni del presente Codice Etico e previsioni contenute nel Modello 231, nelle procedure aziendali o in altre regole interne, l'interpretazione dovrà essere orientata secondo criteri di coerenza sistematica, specialità e maggiore idoneità preventiva, tenendo conto della funzione propria della fonte interna di volta in volta rilevante.

Il presente Codice Etico si coordina altresì con il sistema di segnalazione interna e con i flussi informativi previsti dalla normativa vigente e dal Modello 231 della Società. Le violazioni del Codice Etico, ove

rilevanti, possono formare oggetto di segnalazione attraverso i canali interni adottati dalla Società, nel rispetto delle garanzie di riservatezza, protezione del segnalante e divieto di ritorsione previste dall'ordinamento.

L'osservanza del presente Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni funzionali e contrattuali gravanti sui destinatari interni e, nei limiti di compatibilità con la natura del rapporto, sui destinatari esterni. La violazione delle disposizioni del Codice Etico assume pertanto rilevanza anche ai fini dell'applicazione delle misure previste dal sistema disciplinare interno, dell'attivazione dei rimedi contrattuali, della revoca di incarichi o deleghe e dell'adozione di ogni ulteriore conseguenza consentita dall'ordinamento e dalle fonti interne applicabili.

Il sistema disciplinare della Società costituisce il presidio sanzionatorio volto a garantire l'effettività del Modello 231 e del presente Codice Etico, applicandosi nei casi di violazione delle misure organizzative, dei protocolli, delle procedure e dei principi comportamentali adottati dalla Società secondo criteri di proporzionalità, gradualità, contraddittorio e coerenza con la disciplina legale e contrattuale applicabile al rapporto interessato.

L'OdV, nell'ambito delle attribuzioni conferitegli dal MOG e dalla legge, vigila anche sul raccordo tra il presente Codice Etico, il Modello 231 e i presidi attuativi della Società, ricevendo i relativi flussi informativi e segnalando agli organi competenti eventuali disallineamenti, carenze applicative, esigenze di coordinamento o necessità di aggiornamento.

L'eventuale Comitato Etico, ove istituito, opera nei limiti delle attribuzioni conferitegli dalla Società, ferme restando – in ogni caso – le funzioni dell'OdV ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001. Per la disciplina del Comitato Etico si rinvia all'apposita sezione del presente Codice Etico.

*

I.4 DESTINATARI

Le disposizioni del presente Codice Etico si applicano a tutti i soggetti che, a qualunque titolo, operano per la Società, in nome o per conto della medesima, nel suo interesse – ovvero – a suo vantaggio, nonché a coloro che intrattengono con essa rapporti professionali, commerciali, negoziali, tecnici, scientifici, istituzionali o comunque rilevanti ai fini dell'attività aziendale.

Sono destinatari del presente Codice Etico, in via diretta e primaria:

- a) i componenti degli organi sociali, i dirigenti, i soggetti titolari di funzioni di amministrazione, direzione, rappresentanza, gestione o controllo;

- b) i dipendenti, anche distaccati o assunti con contratti non standard;
- c) i collaboratori della Società, a prescindere dalla qualificazione formale del rapporto e dalla relativa durata.

Sono – altresì – destinatari del presente Codice Etico, in quanto soggetti tenuti a conformare la propria condotta ai principi e alle regole di comportamento espressi dalla Società, i consulenti, i professionisti esterni, gli agenti, i mandatarî, i procacciatori, i partner commerciali, industriali e scientifici, le università e gli enti di ricerca ove coinvolti in progetti con la Società, i fornitori, gli appaltatori, i subappaltatori, i prestatori d'opera o di servizi, i fornitori di tecnologie, infrastrutture digitali, servizi cloud, dati, basi informative, componenti software, sistemi di intelligenza artificiale e ogni ulteriore soggetto terzo che operi stabilmente o anche occasionalmente nell'interesse della Società o nell'ambito di attività riconducibili alla sua sfera organizzativa o operativa.

L'applicazione del presente Codice Etico ai soggetti terzi avviene nei limiti della compatibilità con la natura del rapporto in essere, con il contenuto delle prestazioni dedotte in contratto e con il grado di inserimento del soggetto nella sfera di attività della Società. Resta fermo che, ove la natura del rapporto lo consenta, la Società promuove l'espresso recepimento dei principi del presente Codice Etico mediante apposite clausole contrattuali, dichiarazioni di impegno, patti di integrità, condizioni generali o altre previsioni negoziali idonee a renderne effettiva l'osservanza.

I destinatari interni sono tenuti non soltanto all'osservanza formale delle disposizioni del presente Codice Etico, ma anche a cooperare attivamente alla sua attuazione, a segnalarne eventuali violazioni secondo i canali e le procedure previste dalla normativa vigente e dal sistema aziendale, nonché, ad astenersi da comportamenti idonei ad aggirarne il contenuto o a comprometterne l'effettività.

I soggetti che rivestono funzioni di amministrazione, direzione, coordinamento, responsabilità organizzativa o supervisione sono destinatari del presente Codice Etico in misura rafforzata, in quanto gravati, oltre che degli obblighi comuni a tutti i destinatari, di doveri ulteriori di esempio, impulso, vigilanza, presidio organizzativo e promozione concreta della cultura della legalità, della responsabilità tecnologica, della correttezza professionale e della compliance all'interno della Società.

L'OdV, nell'esercizio delle funzioni ad esso attribuite dalla legge e dal Modello 231, è destinatario del presente Codice Etico per quanto compatibile con la natura del proprio incarico e, al contempo, soggetto istituzionalmente rilevante ai fini della sua effettiva attuazione, in ragione dei flussi informativi, delle verifiche e delle attività di vigilanza previste dal MOG.

L'eventuale Comitato Etico, ove istituito, è parimenti tenuto al rispetto del presente Codice Etico, fermo restando che la sua eventuale presenza non incide sulle attribuzioni dell'OdV.

La conoscenza e l'accettazione dei contenuti del presente Codice Etico costituiscono condizione di corretto svolgimento del rapporto con la Società:

- a) per i destinatari interni, l'osservanza del Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni connesse al rapporto di lavoro o all'ufficio ricoperto;
- b) per i destinatari esterni, l'osservanza del Codice Etico costituisce obbligo di comportamento rilevante ai fini della corretta esecuzione del rapporto instaurato con la Società, nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge, dal contratto e dalle ulteriori fonti interne applicabili.

*

I.5 DIFFUSIONE, CONOSCENZA, ATTUAZIONE E OBBLIGO DI OSSERVANZA DEL CODICE ETICO

La Società assicura la più ampia ed effettiva diffusione del presente Codice Etico nei confronti di tutti i destinatari, adottando modalità di comunicazione, pubblicazione, trasmissione e messa a disposizione coerenti con la natura del rapporto, con il ruolo ricoperto, con il livello di coinvolgimento nei processi aziendali, con le caratteristiche organizzative della Società e con i livelli di rischio connessi alle attività svolte, al fine di garantirne piena conoscibilità, accessibilità, intelligibilità, consultabilità continuativa e concreta applicabilità.

Il presente Codice Etico è portato a conoscenza dei destinatari interni mediante adeguate forme di comunicazione e pubblicazione aziendale, anche attraverso la sua messa a disposizione nei sistemi documentali interni, la consegna all'atto dell'instaurazione del rapporto, il richiamo nella documentazione organizzativa della Società e ogni altra modalità idonea ad assicurarne la stabile disponibilità e la piena comprensione. Nei confronti dei destinatari esterni, la Società promuove la conoscenza del presente Codice Etico mediante idonee forme di informativa precontrattuale, contrattuale o successiva, anche attraverso pubblicazione sul sito istituzionale, trasmissione diretta, richiamo nei documenti negoziali, inserimento di clausole di adesione, di impegno o di rispetto dei relativi principi, nonché mediante ogni ulteriore strumento coerente con la natura del rapporto.

Le attività di diffusione del Codice Etico sono accompagnate, ove opportuno in relazione ai ruoli, alle funzioni e ai rischi presidiati, da iniziative di informazione e formazione finalizzate a illustrare i principi del documento, i comportamenti attesi, le aree di rischio, i doveri dei destinatari, i canali e le modalità di segnalazione, il coordinamento con il Modello 231 e le conseguenze derivanti da eventuali violazioni. La formazione deve essere improntata a criteri di adeguatezza, proporzionalità, pertinenza, effettività e aggiornamento, tenendo conto della posizione ricoperta, del grado di esposizione ai processi sensibili,

delle responsabilità attribuite e delle eventuali evoluzioni normative, organizzative, tecnologiche o procedurali intervenute.

In considerazione della natura dell'attività svolta dalla Società, le iniziative informative e formative possono riguardare, oltre ai principi generali del presente Codice Etico, anche i profili connessi alla gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, alla partecipazione a procedure pubbliche, alla gestione di fondi, contributi o agevolazioni, alla tutela dei dati e delle informazioni, alla sicurezza informatica, all'utilizzo di sistemi digitali e di intelligenza artificiale, alla protezione del know-how e della proprietà intellettuale, alla corretta gestione dei rapporti con fornitori, partner scientifici e committenti.

I destinatari sono tenuti a conoscere il presente Codice Etico, a osservarne integralmente le disposizioni, a uniformare ad esso i propri comportamenti, a partecipare, ove richiesto o previsto, alle iniziative informative e formative promosse dalla Società e a cooperare, ciascuno per quanto di propria competenza, alla sua effettiva attuazione. L'ignoranza del contenuto del Codice non può essere invocata quale causa di esonero da responsabilità nei casi in cui la Società abbia adottato misure ragionevoli e adeguate per assicurarne la diffusione e la conoscibilità.

I soggetti che rivestono ruoli di amministrazione, direzione, coordinamento, supervisione o responsabilità organizzativa sono tenuti a promuovere attivamente la conoscenza del presente Codice Etico nell'ambito delle rispettive aree di competenza, favorendone il rispetto mediante istruzioni coerenti, comportamenti esemplari, controlli appropriati e interventi tempestivi in caso di violazione, concorrendo così alla creazione e al mantenimento di un contesto aziendale improntato alla legalità, alla correttezza, alla responsabilità, alla qualità tecnica, alla sicurezza informativa e alla prevenzione del rischio.

La Società può richiedere, secondo le modalità ritenute opportune, attestazioni di presa visione, impegni di osservanza, clausole di adesione o altre forme di formalizzazione idonee a documentare la conoscenza e l'accettazione dei principi contenuti nel presente Codice Etico da parte dei destinatari o di specifiche categorie di essi.

La Società verifica periodicamente il livello di diffusione, comprensione e attuazione del Codice Etico anche mediante attività di monitoraggio, richieste di attestazione, verifiche interne, audit, iniziative formative di aggiornamento e flussi informativi verso i competenti organi aziendali. Le risultanze di tali attività possono costituire elemento utile ai fini della revisione del Codice, dell'aggiornamento delle procedure interne, del rafforzamento dei presidi di controllo e della programmazione di specifici interventi correttivi o formativi.

L'OdV, nell'ambito delle funzioni attribuitegli dal Modello e dalla normativa vigente, riceve e valuta i flussi informativi rilevanti anche ai fini del rispetto del presente Codice Etico, promuove, per quanto di competenza, l'osservanza dei principi che ne costituiscono il fondamento e segnala agli organi competenti eventuali criticità, violazioni o esigenze di aggiornamento.

L'eventuale Comitato Etico, ove istituito, può concorrere alla diffusione della cultura etica aziendale nei limiti delle attribuzioni conferitegli, ferme restando le funzioni di vigilanza in capo all'OdV.

La violazione degli obblighi di conoscenza, osservanza, partecipazione, cooperazione e segnalazione previsti dal presente articolo costituisce inosservanza del presente Codice Etico e rileva ai fini dell'applicazione delle misure disciplinari, organizzative o contrattuali previste dalla Società, secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile, dal Modello 231, dal sistema disciplinare interno e dalle clausole che regolano i rapporti con i soggetti terzi, fatto salvo ogni ulteriore profilo di responsabilità previsto dalla legge.

* * *

PARTE II – PRINCIPI GENERALI

II.1 PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA

Tutti i destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a conformare il proprio operato, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, responsabilità e funzioni, ai principi di seguito indicati, che costituiscono criteri generali di comportamento, canoni interpretativi delle regole interne e parametri di valutazione della correttezza delle condotte poste in essere nell'interesse o a vantaggio della Società.

I principi enunciati nella presente Parte del documento non hanno valore meramente programmatico, ma esprimono gli standard di comportamento che Nemea assume come fondamento della propria attività d'impresa, della propria organizzazione interna, dei rapporti con i terzi e dell'utilizzo delle risorse tecnologiche, informative e professionali di cui dispone.

II.1.1 Principio di legalità

Il principio di legalità impone che ogni attività della Società sia svolta nel pieno rispetto delle disposizioni normative applicabili, delle autorizzazioni, dei provvedimenti amministrativi, delle regole interne, del MOG, delle procedure aziendali, delle policy, delle istruzioni operative e del sistema delle deleghe e dei poteri.

Nessun obiettivo economico, interesse operativo, vantaggio competitivo, risultato tecnico, esigenza commerciale o finalità individuale può giustificare comportamenti contrari alla legge, al presente Codice Etico o ai presidi interni adottati dalla Società.

Il rispetto della legalità assume particolare rilievo in ragione della natura delle attività svolte da Nemea, le quali possono riguardare rapporti con Pubbliche Amministrazioni, enti pubblici tecnici, soggetti istituzionali, committenti privati, utility, concessionari di servizi pubblici, partner scientifici e operatori coinvolti in progetti di innovazione, ricerca, monitoraggio ambientale, protezione civile, infrastrutture informative e gestione del territorio.

II.1.2 Principio di correttezza

Il principio di correttezza richiede che i destinatari operino con equilibrio, lealtà relazionale e negoziale, affidabilità, buona fede e rispetto degli impegni assunti, evitando condotte abusive, elusive, strumentali, ingannevoli o – comunque – non coerenti con una gestione sana, trasparente e responsabile dell'attività sociale.

La correttezza deve caratterizzare tanto i rapporti interni quanto le relazioni con clienti, committenti, fornitori, partner, autorità, enti pubblici, soggetti privati e ulteriori stakeholder, con particolare attenzione alla chiarezza delle comunicazioni, alla veridicità delle informazioni fornite,

alla qualità degli elaborati tecnici, alla coerenza delle rappresentazioni documentali e alla lealtà nei processi decisionali e negoziali.

II.1.3 Principio di integrità

Il principio di integrità impone il rifiuto di ogni comportamento idoneo, anche solo indirettamente, a favorire pratiche illecite, indebite utilità, pressioni improprie, alterazioni documentali, manipolazioni informative, sviamenti di funzione, uso distorto del ruolo ricoperto o impiego non corretto delle risorse aziendali.

I destinatari sono tenuti ad adottare comportamenti lineari, coerenti, verificabili e sostanzialmente conformi ai valori della Società, evitando soluzioni che, pur apparendo formalmente lecite, risultino incompatibili con i principi di trasparenza, responsabilità, affidabilità tecnica e prevenzione dei rischi che presiedono all'attività di Nemea.

L'integrità assume specifico rilievo nelle attività caratterizzate da elevato contenuto tecnico o informativo, nelle quali l'affidabilità dei dati, la correttezza delle elaborazioni, la tracciabilità delle fonti e la chiarezza degli output costituiscono elementi essenziali della fiducia riposta nella Società.

II.1.4 Principio di lealtà

Il principio di lealtà impone che ogni destinatario agisca in modo fedele all'interesse della Società, evitando condotte opportunistiche, confliggenti o idonee a compromettere il rapporto fiduciario con l'ente, con gli altri destinatari, con i committenti, con i partner o con i terzi.

La lealtà richiede che le informazioni, le opportunità professionali, i contatti, le conoscenze tecniche, il know-how, i dati, le metodologie di lavoro, i codici sorgente, gli strumenti software, le credenziali di accesso e le ulteriori risorse aziendali siano utilizzati esclusivamente per finalità coerenti con il ruolo ricoperto e con gli interessi legittimi della Società.

II.1.5 Principio di imparzialità

Il principio di imparzialità comporta l'obbligo di assumere decisioni fondate su criteri oggettivi, verificabili, pertinenti e coerenti con le funzioni esercitate, evitando favoritismi, discriminazioni, condizionamenti indebiti, valutazioni improprie o trattamenti preferenziali non giustificati.

La Società richiede che le decisioni relative alla selezione di collaboratori, consulenti, fornitori, partner, subappaltatori, tecnologie, banche dati, soluzioni applicative e strumenti di lavoro siano

orientate a criteri di competenza, affidabilità, qualità, sicurezza, congruità economica, coerenza tecnica e conformità ai presidi organizzativi adottati.

II.1.6 Principio di buona fede

Il principio di buona fede impone che ogni condotta rilevante ai fini dell'attività della Società sia orientata a criteri di correttezza sostanziale, chiarezza degli intenti, rispetto degli impegni assunti e prevenzione di comportamenti opportunistici, elusivi o pretestuosi.

I destinatari sono tenuti a collaborare in modo trasparente con le funzioni interne, con l'Organo Amministrativo, con l'OdV, con eventuali organi di controllo, con i consulenti e con i soggetti incaricati di verifiche, audit, rendicontazioni o controlli, fornendo informazioni complete, veritiere e non fuorvianti.

II.1.7 Principio di trasparenza

Il principio di trasparenza richiede che le decisioni, i processi, i comportamenti, le comunicazioni e le rappresentazioni documentali rilevanti siano comprensibili, verificabili, coerenti con la documentazione a supporto e conformi ai criteri di correttezza informativa.

La trasparenza non implica la divulgazione indiscriminata di informazioni riservate o protette, ma richiede che ogni informazione comunicata a soggetti interni o esterni sia corretta, proporzionata, pertinente, non ingannevole e idonea a consentire una valutazione consapevole da parte del destinatario.

Nelle attività di Nemea, tale principio assume rilievo specifico nella predisposizione di offerte, proposte progettuali, relazioni tecniche, rendicontazioni, documentazione di gara, documenti destinati a enti pubblici o finanziatori, comunicazioni commerciali, materiali istituzionali e output derivanti da sistemi digitali, algoritmici o di analisi automatizzata.

II.1.8 Principio di tracciabilità

Il principio di tracciabilità impone che le attività, le decisioni, i flussi documentali, le operazioni finanziarie, i pagamenti, le autorizzazioni, gli accessi ai sistemi, le modifiche rilevanti ai dati e le comunicazioni sensibili siano documentati in modo idoneo a consentirne la ricostruzione, la verifica e il controllo.

La tracciabilità costituisce presidio essenziale dell'attività della Società, avuto riguardo sia ai profili amministrativi e finanziari, sia alle attività tecniche e informatiche, nelle quali l'identificazione delle fonti, la registrazione delle versioni, il controllo degli accessi, la

conservazione delle evidenze e la verificabilità delle elaborazioni assumono rilievo decisivo per l'affidabilità dei risultati e per la prevenzione di condotte non conformi.

II.1.9 Principio di responsabilità

Il principio di responsabilità comporta l'obbligo di ciascun destinatario di rispondere delle proprie condotte, decisioni e omissioni nell'ambito delle attribuzioni ricoperte, nonché, di adottare comportamenti coerenti con i doveri organizzativi, professionali e valoriali assunti nei confronti della Società.

La responsabilità si esprime non soltanto nell'osservanza delle regole, ma anche nella capacità di riconoscere situazioni di rischio, anomalie, criticità operative, conflitti di interessi, carenze informative o possibili effetti pregiudizievoli derivanti dall'utilizzo di dati, tecnologie, sistemi informatici, strumenti di analisi o procedure non adeguatamente presidiate.

II.1.10 Principio di diligenza e professionalità

Il principio di diligenza e professionalità richiede che le attività aziendali siano svolte con competenza, accuratezza, cura, aggiornamento tecnico, attenzione al risultato, rispetto delle scadenze e coerenza con gli standard professionali applicabili al settore di riferimento.

In ragione dell'elevato contenuto tecnico delle attività di Nemea, i destinatari sono tenuti a operare con particolare rigore nella progettazione, nello sviluppo, nella verifica, nella manutenzione e nella rappresentazione delle soluzioni tecnologiche, dei software, delle piattaforme, dei sistemi di analisi, degli algoritmi, dei modelli, degli output e degli elaborati destinati a committenti, partner, autorità o soggetti terzi.

II.1.11 Principio di riservatezza

Il principio di riservatezza impone la tutela delle informazioni, dei dati, dei documenti, delle conoscenze tecniche, del know-how, dei codici sorgente, delle credenziali, delle metodologie, delle basi informative e delle ulteriori risorse conoscitive di pertinenza della Società, dei clienti, dei fornitori, dei partner e dei terzi.

I destinatari sono tenuti a evitare qualsiasi divulgazione, comunicazione, estrazione, copia, trasferimento, conservazione non autorizzata o utilizzo improprio di informazioni riservate, anche quando esse siano acquisite nello svolgimento di attività tecniche, progettuali, commerciali, istituzionali, di ricerca o di supporto a committenti pubblici e privati.

II.1.12 Principio di tutela della persona

Il principio di tutela della persona impone il rispetto della dignità, dell'integrità fisica e psichica, dei diritti fondamentali, delle pari opportunità e della professionalità di tutti i soggetti coinvolti nell'attività della Società.

Nemea rifiuta ogni forma di discriminazione, molestia, mobbing, sfruttamento, pressione indebita, comportamento lesivo o trattamento non rispettoso della persona, promuovendo un ambiente di lavoro fondato su collaborazione, responsabilità, competenza, inclusione, sicurezza e rispetto reciproco.

II.1.13 Principio di sicurezza

Il principio di sicurezza impone l'adozione di comportamenti idonei a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché, la sicurezza delle informazioni, dei sistemi informatici, delle infrastrutture tecnologiche, delle reti, dei dispositivi, delle piattaforme e dei dati trattati dalla Società.

La sicurezza deve essere intesa come valore organizzativo trasversale, che riguarda tanto gli ambienti fisici di lavoro quanto gli ambienti digitali, le credenziali, gli accessi, i sistemi cloud, le basi dati, le infrastrutture applicative, i sistemi di sviluppo, gli strumenti di collaborazione e le ulteriori risorse utilizzate per lo svolgimento dell'attività aziendale.

II.1.14 Principio di tutela ambientale

Il principio di tutela ambientale impone che l'attività della Società sia svolta con attenzione all'impatto ambientale delle operazioni, all'uso responsabile delle risorse, alla riduzione degli sprechi e al rispetto della normativa applicabile in materia di ambiente, energia e sostenibilità.

In considerazione della natura delle soluzioni sviluppate da Nemea, la tutela ambientale assume anche una dimensione sostanziale e progettuale, in quanto la Società opera in ambiti nei quali dati, tecnologie geospaziali, monitoraggio, analisi territoriale e strumenti digitali possono concorrere alla prevenzione dei rischi, alla gestione consapevole delle risorse e alla protezione degli ecosistemi e delle comunità territoriali.

II.1.15 Principio di tutela del patrimonio aziendale

Il principio di tutela del patrimonio aziendale impone la salvaguardia dei beni materiali e immateriali della Società, ivi inclusi le attrezzature, i dispositivi, le infrastrutture informatiche, i software, il codice sorgente, i marchi, i diritti di proprietà intellettuale, il patrimonio informativo, i dati, le banche dati, i rapporti commerciali, la reputazione e l'immagine aziendale.

I destinatari sono tenuti a utilizzare tali beni e risorse in modo diligente, efficiente, autorizzato e coerente con le finalità aziendali, evitando sprechi, distrazioni, manomissioni, utilizzi impropri, accessi non autorizzati, divulgazioni indebite o comportamenti suscettibili di comprometterne integrità, valore o affidabilità.

II.1.16 Principio di uso responsabile delle tecnologie e dei sistemi di intelligenza artificiale

Il principio di uso responsabile delle tecnologie impone che la progettazione, lo sviluppo, l'addestramento, la validazione, l'utilizzo, la messa a disposizione e il monitoraggio di sistemi digitali, software, strumenti di intelligenza artificiale generativa, predittiva e di *deep learning*, modelli di *machine learning*, soluzioni di analisi geospaziale e sistemi di elaborazione automatizzata dei dati siano condotti secondo criteri di legalità, sicurezza, affidabilità, proporzionalità, supervisione professionale e rispetto dei diritti delle persone e dei terzi.

Nemea riconosce che l'innovazione tecnologica deve essere orientata al servizio di finalità lecite, trasparenti e socialmente responsabili, evitando ogni impiego dei sistemi digitali o algoritmici che possa determinare manipolazioni informative, discriminazioni, opacità decisionale, violazione della riservatezza, compromissione della sicurezza, lesione di diritti o alterazione non controllata dei dati e degli output.

Nell'ambito dei processi di sviluppo, addestramento e utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale, la Società assume come riferimento metodologico i principi dello standard UNI CEI ISO/IEC 42001 in materia di sistemi di gestione dell'intelligenza artificiale (*AI management system*), con particolare attenzione alla governance dei sistemi AI, alla gestione del rischio lungo l'intero ciclo di vita, alla spiegabilità degli output algoritmici e alla responsabilità umana nelle decisioni algoritmicamente supportate.

L'adozione di tali principi costituisce presidio organizzativo volto ad assicurare che lo sviluppo e l'utilizzo di soluzioni AI avvengano in modo tracciabile, verificabile e coerente con i valori e gli impegni della Società.

*

II.2 CONFLITTO DI INTERESSI, IMPARZIALITÀ E DOVERE DI ASTENSIONE

La Società richiede a tutti i destinatari del presente Codice Etico di operare nell'interesse della medesima, senza far prevalere interessi personali, familiari, patrimoniali, professionali, associativi o di

terzi in conflitto, anche solo potenziale, con quello sociale, e di adottare comportamenti fondati sui principi di imparzialità, correttezza, trasparenza e responsabilità.

Costituisce conflitto di interessi ogni situazione nella quale il destinatario abbia, direttamente o indirettamente, un interesse personale, familiare, patrimoniale, finanziario, professionale, scientifico, associativo o – comunque – non aziendale che possa influenzare, ovvero, essere ragionevolmente idoneo a influenzare l'obiettività, l'imparzialità o la correttezza delle decisioni assunte nell'esercizio delle funzioni o delle attività svolte nell'interesse della Società.

Rientrano tra le situazioni suscettibili di determinare conflitto di interessi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- a) la titolarità di partecipazioni, cariche, incarichi, consulenze o rapporti economici significativi in imprese concorrenti, clienti, fornitori, appaltatori, subappaltatori o partner della Società;
- b) l'esistenza di rapporti personali o familiari con soggetti titolari di ruoli decisionali presso clienti, fornitori, controparti contrattuali o Pubbliche Amministrazioni con le quali la Società intrattiene rapporti negoziali, autorizzativi, ispettivi o di procurement;
- c) lo svolgimento di attività professionali, scientifiche, consulenziali o extra-aziendali suscettibili di interferire con le funzioni ricoperte all'interno della Società;
- d) la partecipazione a decisioni, valutazioni, autorizzazioni o pareri riguardanti soggetti nei confronti dei quali sussista una relazione personale, patrimoniale o professionale idonea a comprometterne l'imparzialità.

I destinatari sono tenuti a dichiarare tempestivamente, secondo le modalità stabilite dalla Società, ogni situazione attuale o potenziale di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni. La dichiarazione deve essere resa all'atto dell'instaurazione del rapporto, in occasione dell'insorgenza di situazioni sopravvenute e ogniqualvolta la situazione possa incidere su decisioni, valutazioni, negoziazioni o attività riconducibili alla Società.

I destinatari che si trovino in situazione di conflitto di interessi, anche soltanto potenziale, sono tenuti ad astenersi dalle decisioni, valutazioni, autorizzazioni, negoziazioni e attività rilevanti in relazione alle quali il conflitto operi. L'astensione deve essere adeguatamente rappresentata e, ove richiesto dalle procedure interne, documentata, affinché la decisione sia rimessa ai livelli organizzativi competenti secondo l'assetto delle deleghe e dei poteri adottato dalla Società.

Con specifico riferimento agli organi sociali e ai soggetti titolari di funzioni di amministrazione, direzione o controllo, l'obbligo di prevenire e gestire i conflitti di interessi assume particolare rilievo, anche in ragione della responsabilità rafforzata connessa al ruolo ricoperto e dell'esigenza di assicurare

decisioni coerenti con l'interesse sociale, la corretta amministrazione e l'adeguatezza degli assetti organizzativi.

I destinatari sono tenuti ad astenersi dall'utilizzare, per finalità personali o di terzi, informazioni, dati, opportunità commerciali, relazioni istituzionali, conoscenze tecniche, risultati di ricerca, know-how, codice sorgente, soluzioni applicative, contatti o risorse acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni, secondo il principio di lealtà organizzativa e in coerenza con gli obblighi gravanti in forza del rapporto instaurato con la Società.

La violazione delle disposizioni del presente articolo costituisce inosservanza del presente Codice Etico e rileva ai fini dell'applicazione delle misure disciplinari, organizzative o contrattuali previste dalla Società, fatto salvo ogni ulteriore profilo di responsabilità previsto dalla legge.

*

II.3 RESPONSABILITÀ, DILIGENZA E PROFESSIONALITÀ

La Società richiede a tutti i destinatari del presente Codice Etico di svolgere le attività loro affidate con responsabilità, diligenza, professionalità, competenza e coerenza rispetto agli standard organizzativi, tecnici, scientifici, deontologici e valoriali assunti dalla Società.

I destinatari sono tenuti a operare:

- a) con accuratezza nella predisposizione degli atti, dei documenti, delle relazioni tecniche, delle offerte, delle rendicontazioni, degli elaborati progettuali e delle comunicazioni destinate a soggetti interni ed esterni;
- b) con aggiornamento continuo delle conoscenze professionali, tecniche, normative e procedurali pertinenti al ruolo ricoperto;
- c) con coerenza rispetto all'assetto delle deleghe e delle responsabilità;
- d) con collaborazione nei confronti delle altre funzioni aziendali, dell'OdV, degli eventuali organi di controllo e dei consulenti esterni;
- e) con prudenza nell'assunzione di impegni, nella gestione di risorse, nella formalizzazione di determinazioni suscettibili di produrre effetti rilevanti sulla Società.

La diligenza professionale assume particolare rilievo nelle attività di progettazione, sviluppo, validazione, manutenzione e gestione di software, piattaforme digitali, sistemi informativi territoriali, strumenti GIS, sistemi di analisi geospaziale, soluzioni di intelligenza artificiale, modelli di *machine*

learning, basi dati e infrastrutture informative, rispetto alle quali ogni destinatario è tenuto a garantire il livello di attenzione, verifica e controllo coerente con la natura dell'attività svolta.

I soggetti che rivestono funzioni di amministrazione, direzione, coordinamento, supervisione o responsabilità organizzativa sono tenuti, in misura rafforzata, a esercitare le proprie attribuzioni con particolare diligenza, curando la corretta applicazione delle regole aziendali, la vigilanza sulla condotta dei collaboratori, la tempestiva rilevazione di anomalie o disfunzioni e l'adozione di interventi correttivi coerenti con la natura e la gravità delle criticità rilevate.

La Società valorizza il contributo professionale e organizzativo dei destinatari attraverso processi di sviluppo, formazione, aggiornamento e responsabilizzazione fondati su criteri di merito, competenza, esperienza, coerenza rispetto ai ruoli attribuiti e integrità dei comportamenti.

I sistemi di valutazione delle prestazioni e gli eventuali meccanismi premianti o incentivanti non ammettono il perseguimento di obiettivi mediante condotte contrarie alla legge, al presente Codice Etico, al Modello 231, alle procedure aziendali o ai principi di correttezza professionale. La ricerca del risultato, anche quando collegata a obiettivi economici, tecnici, progettuali o commerciali, deve sempre svolgersi nel rispetto dei presidi interni e dei valori della Società.

I destinatari sono tenuti ad astenersi da comportamenti negligenti, imprudenti, superficiali o affrettati suscettibili di determinare pregiudizio alla Società, ai terzi rilevanti, ai committenti, all'affidabilità dei processi organizzativi, alla qualità delle soluzioni tecnologiche sviluppate o alla correttezza delle rendicontazioni tecniche, economiche e finanziarie.

La violazione delle disposizioni del presente articolo costituisce inosservanza del presente Codice Etico e rileva ai fini dell'applicazione delle misure disciplinari, organizzative o contrattuali previste dalla Società, fatto salvo ogni ulteriore profilo di responsabilità previsto dalla legge.

*

II.4 OMAGGI, UTILITÀ, LIBERALITÀ, SPONSORIZZAZIONI E RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Società adotta particolare rigore nella disciplina degli omaggi, delle utilità, delle liberalità, delle ospitalità, delle spese di rappresentanza, delle sponsorizzazioni e, più in generale, di ogni forma di vantaggio economico o non economico, in ragione della rilevanza dei rapporti intrattenuti con Pubbliche Amministrazioni, enti pubblici tecnici, soggetti istituzionali, utility, concessionari di servizi pubblici, organismi di ricerca e ulteriori interlocutori pubblici e privati.

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad astenersi dal richiedere, sollecitare, promettere, offrire, accettare, dare o ricevere, direttamente o per interposta persona, somme di denaro, beni, servizi, prestazioni, favori, benefici, utilità di qualsiasi natura o ulteriori vantaggi che possano essere idonei, anche solo potenzialmente, a influenzare l'imparzialità, l'autonomia decisionale, l'obiettività o la correttezza dei rapporti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, funzionari pubblici, autorità, controparti private, committenti, fornitori, partner o soggetti terzi rilevanti per l'attività della Società.

Sono ammessi esclusivamente gli omaggi, le liberalità, le ospitalità e le spese di rappresentanza che, nei limiti stabiliti dalle procedure interne, siano di modico valore, abbiano natura di cortesia ordinaria, siano coerenti con l'occasione professionale o istituzionale, non siano idonei a essere interpretati come strumenti di condizionamento o ricompensa e siano adeguatamente tracciati, autorizzati e documentati secondo le regole aziendali applicabili.

Sono in ogni caso vietate le dazioni di denaro contante o strumenti equivalenti, le utilità non giustificate da ragioni professionali o istituzionali, l'offerta o l'accettazione di vantaggi in occasione di procedure di gara, affidamenti, aggiudicazioni, verifiche, collaudi, controlli, autorizzazioni, rendicontazioni o valutazioni in corso, nonché, il ricorso a consulenze, incarichi, sponsorizzazioni, donazioni o rapporti economici strumentali a ottenere benefici indebiti o influenzare impropriamente decisioni di soggetti pubblici o privati.

Le sponsorizzazioni, le donazioni, i contributi e le liberalità a favore di fondazioni, enti no profit, associazioni, organismi culturali, scientifici, accademici, sociali, sportivi o territoriali sono ammessi esclusivamente quando risultino coerenti con l'attività e i valori della Società, siano preventivamente valutati e autorizzati secondo le procedure interne, siano tracciabili, documentati e non presentino collegamenti impropri con decisioni, affidamenti, valutazioni, autorizzazioni o rapporti negoziali riguardanti la Società.

La partecipazione a procedure pubbliche, affidamenti, gare, manifestazioni di interesse, progetti finanziati, partnership istituzionali o iniziative promosse da soggetti pubblici deve essere condotta secondo criteri di lealtà, trasparenza, correttezza, verificabilità e piena adesione alle regole applicabili. È vietata ogni condotta idonea a determinare turbativa, alterazione della concorrenza, dichiarazioni non veritiere, accesso indebito a informazioni riservate, condizionamento improprio di funzionari, commissari, responsabili del procedimento, direttori dell'esecuzione o altri soggetti coinvolti nei processi decisionali.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, le autorità, gli enti pubblici, i soggetti istituzionali e i loro rappresentanti devono essere gestiti esclusivamente dai soggetti autorizzati, nel rispetto del sistema

delle deleghe e dei poteri, con modalità trasparenti, tracciabili, documentate e coerenti con le finalità istituzionali o contrattuali del rapporto.

La Società non consente che rapporti personali, relazioni professionali, appartenenze associative, incarichi esterni o precedenti esperienze lavorative presso soggetti pubblici o privati siano utilizzati per ottenere vantaggi indebiti, informazioni riservate, trattamenti preferenziali o condizioni non coerenti con le regole di mercato, di imparzialità e di trasparenza.

I destinatari sono tenuti a segnalare tempestivamente, secondo i canali interni previsti, ogni richiesta esplicita o implicita di denaro, utilità, favore, vantaggio, trattamento preferenziale o condotta anomala proveniente da soggetti pubblici o privati, nonché ogni situazione che possa apparire incompatibile con i principi di integrità e correttezza richiamati dal presente articolo.

La violazione delle disposizioni del presente articolo costituisce grave inosservanza del presente Codice Etico e rileva ai fini dell'applicazione delle misure disciplinari, organizzative o contrattuali previste dalla Società, fatto salvo ogni ulteriore profilo di responsabilità previsto dalla legge.

*

II.5 TRASPARENZA, VERIDICITÀ DELLE INFORMAZIONI, CONTABILITÀ, DOCUMENTAZIONE E CONTROLLI INTERNI

La Società adotta principi di trasparenza, veridicità, completezza, accuratezza, tempestività e verificabilità nella predisposizione delle scritture contabili, del bilancio d'esercizio, delle dichiarazioni fiscali, dei documenti destinati alle autorità pubbliche, delle rendicontazioni tecniche e finanziarie, delle comunicazioni verso soci, investitori, finanziatori, committenti, partner e ulteriori soggetti rilevanti, nonché, di ogni documento idoneo a rappresentare la situazione economica, patrimoniale, finanziaria, tecnica, organizzativa o progettuale della Società.

Tutti i destinatari sono tenuti a garantire, nell'ambito delle rispettive competenze, che le informazioni fornite alla Società, alle funzioni interne, ai consulenti, agli organi di controllo, all'OdV e ai soggetti terzi rilevanti siano veritiere, complete, aggiornate, verificabili, coerenti con la documentazione a supporto e prive di elementi tali da indurre in errore.

Le scritture contabili e la documentazione amministrativa sono tenute nel rispetto della disciplina applicabile e delle procedure interne, in modo da consentire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Ogni operazione rilevante deve essere autorizzata secondo il sistema delle deleghe e dei poteri, supportata da documentazione idonea, registrata con tempestività e archiviata secondo modalità che ne consentano la ricostruzione, la verifica e il controllo.

La predisposizione di dichiarazioni, rendicontazioni, relazioni tecniche, documenti progettuali, stati di avanzamento, report di attività, time sheet, consuntivi di spesa, documentazione relativa a contributi, agevolazioni, crediti d'imposta, finanziamenti pubblici o privati e strumenti di sostegno alla ricerca e sviluppo deve essere improntata a criteri di veridicità sostanziale, coerenza tecnica, tracciabilità delle attività e corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto effettivamente svolto.

L'accesso a fondi pubblici, agevolazioni, contributi, finanziamenti, crediti d'imposta o ulteriori strumenti di sostegno richiede:

- a) il rispetto rigoroso della disciplina applicabile;
- b) l'accuratezza delle domande e delle rendicontazioni;
- c) la conformità delle attività svolte alle finalità dichiarate;
- d) la tracciabilità dei costi e la corretta destinazione delle risorse ricevute.

È vietata ogni condotta volta ad alterare dati, documenti, registrazioni, evidenze contabili, rendicontazioni, informazioni tecniche, elaborati progettuali, risultati di ricerca, output di sistemi informatici o ogni altra informazione destinata a rappresentare la situazione o l'attività della Società.

Le operazioni finanziarie, i pagamenti, gli incassi, le movimentazioni di risorse e i rapporti con banche, intermediari, clienti, fornitori e partner devono essere gestiti secondo criteri di tracciabilità, autorizzazione, congruità, trasparenza e coerenza con la documentazione sottostante. È vietato l'utilizzo di strumenti, canali, rapporti o modalità operative non tracciabili o non coerenti con le procedure interne e con la normativa applicabile.

La Società promuove un sistema di controllo interno inteso come insieme coordinato di regole, responsabilità, procedure, controlli, verifiche, flussi informativi e presidi organizzativi finalizzati ad assicurare, in modo ragionevole e proporzionato:

- a) la legalità e correttezza dell'azione aziendale;
- b) l'affidabilità delle informazioni;
- c) la tutela del patrimonio sociale;
- d) la prevenzione dei rischi;
- e) la verificabilità dei processi decisionali e operativi.

Tutti i destinatari sono tenuti a collaborare con le attività di controllo, audit, verifica, revisione, vigilanza e monitoraggio, fornendo dati, documenti e informazioni completi e non fuorvianti, senza ostacolare, ritardare o condizionare impropriamente le attività dei soggetti incaricati.

La violazione delle disposizioni del presente Articolo costituisce inosservanza del presente Codice Etico e rileva ai fini dell'applicazione delle misure disciplinari, organizzative o contrattuali previste dalla Società, fatto salvo ogni ulteriore profilo di responsabilità previsto dalla legge.

*

II.6 RISERVATEZZA, PROTEZIONE DELLE INFORMAZIONI, DATI PERSONALI E UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI

La Società considera la protezione delle informazioni, dei dati, dei sistemi informatici, delle infrastrutture digitali, delle credenziali, dei software, delle banche dati, delle basi cartografiche, degli elaborati tecnici, del codice sorgente e del know-how aziendale quale elemento essenziale della propria identità, della propria affidabilità e della tutela degli interessi dei clienti, dei partner e dei terzi.

I destinatari sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie attività e a utilizzarle esclusivamente per finalità connesse al ruolo ricoperto e alle funzioni attribuite. Tale obbligo riguarda, in particolare, le informazioni relative a progetti, commesse, clienti, infrastrutture, soluzioni tecniche, dati territoriali, dati satellitari, banche dati, documentazione amministrativa, informazioni economiche, strategie commerciali, attività di ricerca e sviluppo, strumenti software e processi organizzativi.

Il trattamento dei dati personali deve avvenire nel rispetto della normativa applicabile, delle informative, delle istruzioni, delle autorizzazioni, delle misure di sicurezza e delle procedure interne adottate dalla Società. I destinatari sono tenuti a trattare soltanto i dati necessari per lo svolgimento delle attività affidate, secondo criteri di liceità, correttezza, minimizzazione, limitazione delle finalità, esattezza, integrità, riservatezza e responsabilizzazione.

L'utilizzo di dati, immagini, basi cartografiche, dataset, dati satellitari, dati geospaziali, dati provenienti da sensori, fonti informative pubbliche o private e contenuti di terzi deve avvenire nel rispetto dei diritti, delle licenze, delle condizioni di utilizzo, delle autorizzazioni e delle limitazioni applicabili. I destinatari sono tenuti a verificare, nell'ambito delle proprie competenze, la legittimità dell'accesso, dell'utilizzo, dell'elaborazione, della conservazione e della condivisione di tali risorse.

I sistemi informatici, gli account, le credenziali, i dispositivi, gli ambienti di sviluppo, le piattaforme cloud, i repository, le applicazioni e gli strumenti digitali messi a disposizione dalla Società devono

essere utilizzati esclusivamente per finalità aziendali o comunque autorizzate, nel rispetto delle policy interne, delle misure di sicurezza, dei livelli autorizzativi e delle istruzioni ricevute.

È vietato:

- a) accedere abusivamente a sistemi, dati o informazioni;
- b) eludere misure di sicurezza;
- c) condividere credenziali;
- d) installare software non autorizzati;
- e) trasferire dati su dispositivi o canali non consentiti;
- f) utilizzare strumenti informatici per finalità estranee all'attività aziendale;
- g) alterare, cancellare, copiare, esportare o divulgare informazioni senza autorizzazione;
- h) porre in essere condotte idonee a compromettere la sicurezza, l'integrità, la disponibilità o la riservatezza dei sistemi e dei dati.

L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale, strumenti generativi, modelli linguistici, sistemi di analisi automatizzata, strumenti di *scraping*, *text and data mining* o ulteriori tecnologie avanzate deve avvenire nel rispetto delle procedure interne, delle autorizzazioni, dei diritti di terzi, della normativa applicabile e dei principi di supervisione professionale, verificabilità degli output, protezione delle informazioni riservate e prevenzione di utilizzi impropri.

I destinatari sono tenuti ad astenersi dall'inserire in strumenti non autorizzati informazioni riservate, dati personali, segreti commerciali, codice sorgente proprietario, credenziali, dati di clienti, informazioni relative a commesse pubbliche o private, documenti tecnici non pubblici o ulteriori contenuti la cui diffusione possa pregiudicare la Società o terzi.

Ogni incidente, anomalia, perdita, accesso non autorizzato, violazione, malfunzionamento, vulnerabilità o evento potenzialmente pregiudizievole per la sicurezza dei dati, dei sistemi o delle informazioni deve essere tempestivamente comunicato secondo le procedure interne, affinché la Società possa adottare le opportune misure di contenimento, verifica, rimedio e comunicazione ove dovute.

La violazione delle disposizioni del presente articolo costituisce inosservanza del presente Codice Etico e rileva ai fini dell'applicazione delle misure disciplinari, organizzative o contrattuali previste dalla Società, fatto salvo ogni ulteriore profilo di responsabilità previsto dalla legge.

II.7 TUTELA DELLA PERSONA, PARI OPPORTUNITÀ, DIGNITÀ, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Società riconosce la centralità della persona e considera il rispetto della dignità, dell'integrità fisica e morale, della professionalità, delle competenze e delle pari opportunità quale presupposto essenziale per lo svolgimento corretto e responsabile dell'attività d'impresa.

Nemea promuove un ambiente di lavoro fondato su collaborazione, rispetto reciproco, responsabilità, competenza, inclusione, valorizzazione delle capacità individuali e prevenzione di ogni forma di discriminazione, molestia, mobbing, sfruttamento, abuso, pressione indebita o comportamento lesivo della persona.

Le decisioni relative alla selezione, gestione, valorizzazione, formazione, assegnazione di incarichi, progressione professionale e valutazione del personale devono essere fondate su criteri di competenza, merito, esperienza, professionalità, affidabilità, coerenza con il ruolo e rispetto dei valori della Società, senza discriminazioni fondate su condizioni personali o sociali non rilevanti ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

La Società richiede che i rapporti tra colleghi, collaboratori, responsabili, consulenti e partner siano improntati a correttezza, collaborazione, educazione, responsabilità e rispetto dei ruoli, evitando comportamenti aggressivi, denigratori, intimidatori, offensivi, isolanti o comunque idonei a compromettere la dignità e il benessere delle persone.

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce principio inderogabile dell'attività aziendale. La Società promuove l'adozione di misure organizzative, tecniche, informative, formative e procedurali idonee a prevenire rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, dei collaboratori e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività aziendali.

Tutti i destinatari sono tenuti a osservare le disposizioni e le istruzioni impartite in materia di salute e sicurezza, a utilizzare correttamente strumenti, dispositivi, attrezzature e ambienti di lavoro, a partecipare alle iniziative formative previste, a segnalare tempestivamente situazioni di rischio, anomalie, incidenti o comportamenti non conformi e a collaborare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

La tutela della persona si estende anche all'ambiente digitale di lavoro. I destinatari sono pertanto tenuti a utilizzare strumenti di comunicazione, piattaforme collaborative, sistemi informatici, canali social e strumenti digitali in modo rispettoso, professionale e coerente con i valori della Società,

evitando contenuti offensivi, discriminatori, diffamatori, lesivi della dignità altrui o incompatibili con il corretto svolgimento dell'attività aziendale.

La violazione delle disposizioni del presente Articolo costituisce inosservanza del presente Codice Etico e rileva ai fini dell'applicazione delle misure disciplinari, organizzative o contrattuali previste dalla Società, fatto salvo ogni ulteriore profilo di responsabilità previsto dalla legge.

*

II.8 TUTELA DELL'AMBIENTE E USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

La Società riconosce la tutela dell'ambiente, l'uso responsabile delle risorse, la prevenzione degli sprechi e l'attenzione alla sostenibilità quali principi rilevanti della propria attività e del proprio modo di operare.

Nemea svolge la propria attività in settori nei quali tecnologia, dati, monitoraggio, analisi geospaziale, rappresentazione digitale del territorio e strumenti informativi possono contribuire alla conoscenza dei fenomeni ambientali, alla prevenzione dei rischi, alla gestione delle infrastrutture, alla protezione civile, alla tutela del territorio e alla migliore qualità delle decisioni pubbliche e private.

La Società richiede che le attività aziendali siano svolte nel rispetto della normativa ambientale applicabile e secondo criteri di prudenza, responsabilità, efficienza, contenimento degli impatti e utilizzo razionale delle risorse. I destinatari sono tenuti a evitare sprechi di materiali, energia, attrezzature, dispositivi e risorse informative, adottando comportamenti coerenti con le esigenze di sostenibilità e con le procedure interne.

Nella progettazione, sviluppo e gestione delle proprie soluzioni tecnologiche, la Società promuove, ove compatibile con la natura dell'attività e con gli obblighi contrattuali, criteri di efficienza, affidabilità, qualità, sicurezza, durabilità e proporzionalità delle risorse impiegate, anche con riferimento all'utilizzo di infrastrutture digitali, capacità computazionale, archiviazione di dati e servizi cloud.

I destinatari sono tenuti a segnalare eventuali condotte, processi, sprechi, anomalie o criticità suscettibili di determinare impatti ambientali non giustificati, inefficienze rilevanti o utilizzi impropri delle risorse aziendali.

La violazione delle disposizioni del presente articolo costituisce inosservanza del presente Codice Etico e rileva ai fini dell'applicazione delle misure disciplinari, organizzative o contrattuali previste dalla Società, fatto salvo ogni ulteriore profilo di responsabilità previsto dalla legge.

*

II.9 TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE E CORRETTO UTILIZZO DI BENI, MEZZI E RISORSE

La Società considera il proprio patrimonio aziendale, materiale e immateriale, quale risorsa essenziale per lo svolgimento dell'attività d'impresa, la continuità operativa, la qualità dei servizi, la tutela della reputazione e la realizzazione degli obiettivi sociali.

Rientrano nel patrimonio aziendale i beni materiali, le attrezzature, i dispositivi, i mezzi tecnici, i sistemi informatici, le infrastrutture digitali, le licenze software, gli ambienti di sviluppo, i repository, il codice sorgente, i prodotti, le piattaforme, i marchi, i segni distintivi, i diritti di proprietà intellettuale, le banche dati, i dataset, le metodologie, i processi organizzativi, il know-how, i rapporti commerciali, le informazioni riservate, l'immagine e la reputazione della Società.

I destinatari sono tenuti a utilizzare i beni, i mezzi e le risorse aziendali con diligenza, efficienza, attenzione, correttezza e coerenza rispetto alle finalità per le quali sono stati messi a disposizione, evitando utilizzi impropri, personali, non autorizzati, negligenti o suscettibili di arrecare danno alla Società o a terzi.

È vietato sottrarre, disperdere, alterare, danneggiare, duplicare, comunicare, trasferire o utilizzare indebitamente beni, informazioni, dati, documenti, software, codici, credenziali, strumenti o risorse aziendali, nonché tollerare condotte improprie da parte di altri destinatari o di soggetti terzi.

La tutela del patrimonio immateriale assume particolare rilevanza per Nemea in ragione del valore strategico dei software, delle piattaforme, dei modelli, dei dataset, delle elaborazioni, delle conoscenze tecniche, delle metodologie progettuali, dei rapporti con committenti e partner, dei marchi e delle soluzioni sviluppate dalla Società.

La Società promuove la documentazione sistematica dello sviluppo e della creazione dei propri asset immateriali – ivi inclusi software, algoritmi, modelli, piattaforme e basi dati – mediante la conservazione delle evidenze relative a date, versioni, autori e processi di sviluppo, al fine di tutelare i diritti di proprietà intellettuale della Società e di disporre di adeguata evidenza probatoria in caso di contestazione

I destinatari sono tenuti a rispettare i diritti di proprietà intellettuale della Società e dei terzi, le licenze, le condizioni d'uso, le autorizzazioni e le limitazioni applicabili a software, banche dati, fonti informative, dati geospaziali, immagini, contenuti digitali, componenti open source, materiali tecnici, documentazione e ulteriori risorse utilizzate nello svolgimento dell'attività aziendale.

I soggetti che rivestono ruoli di direzione, coordinamento, supervisione o responsabilità organizzativa sono tenuti a promuovere un uso corretto ed efficiente dei beni e delle risorse aziendali, a vigilare sul loro impiego, a prevenire sprechi, abusi, utilizzi impropri o distrazioni di risorse e a intervenire tempestivamente in presenza di anomalie, irregolarità o criticità.

La violazione delle disposizioni del presente articolo costituisce inosservanza del presente Codice Etico e rileva ai fini dell'applicazione delle misure disciplinari, organizzative o contrattuali previste dalla Società, fatto salvo ogni ulteriore profilo di responsabilità previsto dalla legge.

* * *

PARTE III – CRITERI DI COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI INTERNI ED ESTERNI

III.1 RAPPORTI CON IL PERSONALE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Nemea riconosce nelle persone, nelle competenze professionali, nella capacità di collaborazione e nella responsabilità individuale e collettiva un elemento essenziale del proprio modello di impresa, della qualità delle soluzioni tecnologiche sviluppate e dell'affidabilità dei servizi resi a clienti, committenti, partner e stakeholder.

La Società promuove rapporti di lavoro e collaborazione fondati su correttezza, rispetto, trasparenza, valorizzazione del merito, tutela della dignità personale, sviluppo delle competenze e coerenza tra responsabilità attribuite, funzioni esercitate e obiettivi assegnati. In tale prospettiva, la gestione delle risorse umane deve essere orientata a criteri di imparzialità, competenza, adeguatezza professionale, affidabilità, esperienza, integrità e capacità di contribuire al perseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei valori espressi dal presente Codice Etico.

Le decisioni relative alla selezione, all'inserimento, all'assegnazione degli incarichi, alla formazione, alla valutazione, alla crescita professionale e alla gestione del personale devono essere adottate sulla base di criteri oggettivi e verificabili, evitando favoritismi, discriminazioni, condizionamenti indebiti o valutazioni estranee alle esigenze organizzative, professionali e aziendali. La Società non ammette trattamenti discriminatori o lesivi fondati su condizioni personali, sociali, professionali o su altri fattori non pertinenti rispetto allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Nemea favorisce lo sviluppo delle competenze tecniche, organizzative e professionali dei propri dipendenti e collaboratori, con particolare attenzione all'aggiornamento nei settori in cui opera la Società, tra cui tecnologie geospaziali, sistemi informativi territoriali, sviluppo software, gestione dei dati, sicurezza informatica, intelligenza artificiale, *machine learning*, monitoraggio ambientale, protezione civile, infrastrutture informative e gestione di progetti complessi.

I destinatari sono tenuti a svolgere le proprie attività con diligenza, responsabilità, spirito collaborativo e consapevolezza del ruolo ricoperto, contribuendo al mantenimento di un ambiente di lavoro ordinato, rispettoso, professionale e orientato alla qualità. Ciascun destinatario è tenuto a cooperare con colleghi, responsabili, collaboratori, consulenti e partner in modo leale e costruttivo, evitando comportamenti idonei a pregiudicare il clima aziendale, l'efficienza organizzativa, la continuità operativa o la reputazione della Società.

I soggetti che rivestono funzioni di direzione, coordinamento, supervisione o responsabilità organizzativa sono tenuti a esercitare il proprio ruolo con equilibrio, imparzialità e senso di responsabilità, promuovendo comportamenti coerenti con il presente Codice Etico, prevenendo

condotte non conformi e favorendo la diffusione di una cultura aziendale fondata sulla legalità, sulla qualità professionale, sulla responsabilità tecnologica, sulla tutela delle informazioni e sulla correttezza nei rapporti interni ed esterni.

La Società non tollera forme di abuso di posizione, pressione indebita, marginalizzazione, denigrazione, molestia, comportamento intimidatorio o uso improprio dell'autorità gerarchica o funzionale. Ogni destinatario che venga a conoscenza di condotte incompatibili con tali principi è tenuto a segnalarle secondo i canali e le modalità previsti dal sistema interno, nel rispetto delle garanzie di riservatezza e protezione applicabili.

*

III.2 RAPPORTI CON CLIENTI, COMMITTENTI E UTENTI

I rapporti con clienti, committenti, utenti finali e soggetti beneficiari delle soluzioni sviluppate o gestite dalla Società devono essere improntati a correttezza, trasparenza, professionalità, affidabilità, qualità tecnica, riservatezza, rispetto degli impegni assunti e attenzione all'interesse legittimo della controparte.

Nemea opera in settori nei quali la qualità delle soluzioni tecnologiche, la correttezza dei dati, l'affidabilità delle elaborazioni e la sicurezza dei sistemi possono incidere in modo significativo sui processi decisionali dei committenti e, in taluni casi, su interessi pubblici o collettivi connessi alla gestione del territorio, alla tutela ambientale, alla protezione civile, alla sicurezza delle infrastrutture e alla continuità dei servizi. Per tale ragione, la Società richiede che ogni rapporto con clienti e committenti sia gestito con particolare attenzione alla veridicità delle informazioni rese, alla chiarezza degli impegni assunti, alla congruità delle soluzioni proposte e alla coerenza tra prestazioni offerte, capacità tecniche disponibili e risultati realisticamente conseguibili.

Nella predisposizione di offerte, proposte tecniche, documenti progettuali, capitolati, relazioni, stati di avanzamento, rendicontazioni e comunicazioni rivolte a clienti e committenti, i destinatari sono tenuti a fornire informazioni corrette, complete, non fuorvianti e coerenti con la documentazione disponibile, evitando promesse non ragionevolmente sostenibili, rappresentazioni improprie delle funzionalità dei prodotti, dichiarazioni inesatte sui tempi di realizzazione, sui livelli di servizio, sulle prestazioni dei sistemi, sulle fonti dei dati o sulle capacità degli strumenti di analisi utilizzati.

L'esecuzione delle commesse deve avvenire nel rispetto degli obblighi contrattuali, delle specifiche tecniche, dei livelli qualitativi concordati, delle procedure aziendali e delle regole applicabili in materia di sicurezza, riservatezza, protezione dei dati, proprietà intellettuale e utilizzo delle informazioni.

Eventuali criticità, ritardi, anomalie, variazioni progettuali, scostamenti rilevanti o difficoltà operative devono essere gestiti con tempestività, trasparenza e tracciabilità, evitando condotte omissive, dilatorie o idonee a pregiudicare la corretta valutazione della situazione da parte del cliente o del committente.

Quando le soluzioni della Società siano destinate a supportare attività di enti pubblici, utility, concessionari, soggetti istituzionali o operatori che svolgono funzioni di interesse generale, i destinatari devono considerare la particolare rilevanza del rapporto e operare con un livello rafforzato di attenzione, assicurando qualità tecnica, continuità informativa, correttezza documentale e adeguata gestione dei rischi connessi all'utilizzo dei sistemi, dei dati e degli output prodotti.

La Società rifiuta ogni comportamento volto ad acquisire o mantenere rapporti commerciali mediante informazioni non veritiere, pressioni indebite, promesse improprie, offerte non sostenibili, alterazioni documentali, utilizzo indebito di relazioni personali o professionali, ovvero mediante condotte comunque incompatibili con i principi di integrità, concorrenza leale e correttezza nei rapporti di mercato.

*

III.3 RAPPORTI CON FORNITORI, APPALTATORI, SUBAPPALTATORI, CONSULENTI E PARTNER COMMERCIALI

I rapporti con fornitori, appaltatori, subappaltatori, consulenti, professionisti, partner commerciali, partner industriali, partner scientifici e ulteriori soggetti terzi devono essere improntati a correttezza, trasparenza, lealtà, tracciabilità, qualità, affidabilità, proporzionalità e rispetto degli impegni assunti.

La selezione dei soggetti terzi deve avvenire sulla base di criteri oggettivi, verificabili e coerenti con le esigenze della Società, avuto riguardo a:

- a) competenza professionale;
- b) affidabilità tecnica;
- c) qualità delle prestazioni;
- d) congruità economica;
- e) solidità organizzativa;
- f) reputazione;
- g) rispetto della normativa applicabile;
- h) capacità di garantire riservatezza e sicurezza delle informazioni;

i) compatibilità con i principi del presente Codice Etico.

Nelle attività che coinvolgono fornitori di tecnologie, infrastrutture digitali, servizi cloud, dati, basi informative, immagini satellitari, componenti software, strumenti di intelligenza artificiale, modelli, librerie, servizi di sviluppo, consulenze tecniche o attività di ricerca e sviluppo, la Società richiede particolare attenzione alla verifica dei diritti di utilizzo, delle licenze, delle autorizzazioni, delle misure di sicurezza, delle condizioni di accesso, delle responsabilità contrattuali e degli obblighi di riservatezza.

I destinatari coinvolti nella selezione, gestione o valutazione di fornitori, consulenti e partner sono tenuti a evitare situazioni di conflitto di interessi, favoritismi, affidamenti non giustificati, frazionamenti artificiosi, compensi non congrui, incarichi privi di contenuto sostanziale o rapporti economici che possano essere utilizzati per finalità improprie o comunque non coerenti con gli interessi della Società.

I rapporti contrattuali devono essere formalizzati in modo chiaro e coerente con la natura della prestazione, prevedendo, ove opportuno, obblighi di riservatezza, protezione dei dati, sicurezza informatica, rispetto della proprietà intellettuale, tracciabilità delle attività, divieto di subaffidamento non autorizzato, osservanza del presente Codice Etico e dei presidi rilevanti del Modello 231.

I fornitori, gli appaltatori, i subappaltatori, i consulenti e i partner sono tenuti, nei limiti della natura del rapporto e delle obbligazioni assunte, a rispettare i principi del presente Codice Etico e ad astenersi da comportamenti che possano esporre la Società a rischi legali, reputazionali, tecnici, informativi, organizzativi o di compliance.

La Società non ammette rapporti con soggetti che risultino privi dei requisiti essenziali di affidabilità, correttezza, capacità professionale o conformità normativa, ovvero, che pongano in essere condotte incompatibili con i principi di legalità, integrità, tutela della persona, sicurezza, trasparenza, riservatezza e rispetto dei diritti di terzi.

Nel caso in cui emergano anomalie, criticità, inadempimenti, violazioni del presente Codice Etico o comportamenti potenzialmente pregiudizievoli posti in essere da soggetti terzi, i destinatari sono tenuti a darne tempestiva comunicazione alle funzioni competenti, affinché la Società possa adottare le opportune misure organizzative, contrattuali o di tutela.

*

III.4 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE AUTORITÀ

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, le autorità, gli enti pubblici, gli organismi di diritto pubblico, le società a partecipazione pubblica, gli enti pubblici tecnici, le utility, i concessionari di servizi pubblici, i soggetti istituzionali e i loro rappresentanti devono essere improntati a:

- a) legalità;
- b) correttezza;
- c) trasparenza;
- d) imparzialità;
- e) tracciabilità;
- f) collaborazione istituzionale;
- g) rispetto delle rispettive funzioni.

In ragione dell'attività svolta da Nemea e della frequente interlocuzione con soggetti pubblici o – comunque – titolari di funzioni di interesse generale, la Società richiede che ogni rapporto con tali interlocutori sia gestito esclusivamente dai soggetti autorizzati, nel rispetto del sistema delle deleghe e dei poteri, delle procedure interne, degli obblighi contrattuali e delle regole applicabili al procedimento, alla gara, all'affidamento, all'esecuzione della commessa, al controllo, alla rendicontazione o alla verifica in corso.

È vietato promettere, offrire, corrispondere, richiedere, accettare o sollecitare, direttamente o indirettamente, denaro, utilità, favori, vantaggi, incarichi, opportunità professionali, ospitalità, sponsorizzazioni, donazioni o altre forme di beneficio che possano essere anche solo astrattamente idonee a influenzare l'imparzialità, l'autonomia decisionale o la correttezza dell'azione di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, funzionari, amministratori, consulenti, collaboratori o soggetti comunque coinvolti in processi decisionali pubblici.

La partecipazione a gare, affidamenti, procedure comparative, progetti finanziati, manifestazioni di interesse, partenariati, convenzioni, accordi di collaborazione o ulteriori iniziative promosse da soggetti pubblici deve avvenire nel pieno rispetto delle regole applicabili, con divieto di ogni condotta idonea ad alterare la concorrenza, turbare la regolarità della procedura, ottenere indebitamente informazioni riservate, influenzare componenti di commissioni, responsabili del procedimento, direttori dell'esecuzione, verificatori, collaudatori o altri soggetti coinvolti nella valutazione o gestione del rapporto.

Le dichiarazioni, le attestazioni, le autocertificazioni, i documenti tecnici, amministrativi, economici e finanziari trasmessi alla Pubblica Amministrazione o alle autorità devono essere veritieri, completi,

aggiornati, coerenti con la documentazione di supporto e predisposti con la massima diligenza. È vietata ogni alterazione, omissione, rappresentazione fuorviante o comunicazione non corretta idonea a incidere sulla valutazione della Società, sull'ammissione a procedure, sull'aggiudicazione di contratti, sull'ottenimento di contributi, finanziamenti o agevolazioni, ovvero sull'esecuzione di rapporti in essere.

Nell'esecuzione di contratti, commesse, convenzioni o progetti con soggetti pubblici, la Società assicura il rispetto degli obblighi assunti, la tracciabilità delle attività svolte, la corretta gestione delle varianti, dei SAL, dei collaudi, delle rendicontazioni, delle comunicazioni e dei flussi documentali, nonché, la tempestiva rappresentazione di eventuali criticità, anomalie o scostamenti rilevanti.

I rapporti con autorità giudiziarie, amministrative, di vigilanza, ispettive o di controllo devono essere ispirati a massima collaborazione, correttezza e trasparenza, fermo restando il diritto della Società di tutelare i propri interessi nelle forme consentite dall'ordinamento. I destinatari sono tenuti a fornire informazioni veritiere e complete, a non ostacolare le attività di verifica, a non distruggere, alterare o occultare documenti, dati o evidenze rilevanti e a informare tempestivamente le funzioni competenti di richieste, accessi, ispezioni o procedimenti.

Ogni richiesta anomala, pressione indebita, proposta impropria, contatto non trasparente o comportamento potenzialmente incompatibile con i principi del presente articolo deve essere tempestivamente segnalato secondo i canali interni previsti.

*

III.5 RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI POLITICHE, SINDACALI, ASSOCIATIVE E CON ALTRI ENTI PORTATORI DI INTERESSE

I rapporti con organizzazioni politiche, sindacali, associative, fondazioni, enti del terzo settore, organismi rappresentativi, comunità scientifiche, enti territoriali e altri portatori di interesse devono essere improntati a trasparenza, correttezza, indipendenza, tracciabilità e coerenza con l'oggetto sociale, i valori aziendali e le finalità legittime della relazione.

La Società può aderire, partecipare o collaborare con associazioni, organismi di categoria, enti di ricerca, fondazioni, consorzi, reti di imprese, partenariati o iniziative collettive, quando ciò risulti coerente con le proprie attività, con lo sviluppo delle competenze aziendali, con la promozione dell'innovazione, con la valorizzazione del territorio, con la partecipazione a progetti scientifici o industriali e con il rafforzamento di relazioni istituzionali trasparenti e non strumentali.

Ogni contributo, quota, sponsorizzazione, liberalità, sostegno economico o altra forma di partecipazione a favore di organizzazioni esterne deve essere autorizzato, motivato, tracciabile, documentato e coerente con le procedure interne, evitando qualsiasi utilizzo improprio di tali rapporti

per ottenere vantaggi indebiti, influenzare decisioni pubbliche o private, aggirare divieti relativi a omaggi e utilità o creare relazioni opache con soggetti coinvolti in procedure, affidamenti, controlli o valutazioni riguardanti la Società.

La Società mantiene una posizione di autonomia e indipendenza rispetto a organizzazioni politiche e non consente che risorse aziendali, beni, strumenti, fondi, personale, canali comunicativi o relazioni professionali siano utilizzati per sostenere iniziative politiche, partitiche o elettorali in assenza di una specifica e legittima determinazione conforme alla normativa applicabile e alle regole interne.

I rapporti con organizzazioni sindacali e rappresentanze dei lavoratori sono gestiti nel rispetto della normativa vigente, dei contratti collettivi applicabili, dei principi di correttezza, dialogo, buona fede e tutela dei diritti dei lavoratori, fermo restando il rispetto delle prerogative organizzative e gestionali della Società.

Nei rapporti con stakeholder territoriali, scientifici, istituzionali o associativi, Nemea promuove un'interlocazione corretta, responsabile e trasparente, coerente con il ruolo che le proprie soluzioni possono assumere nei processi di conoscenza, gestione, monitoraggio e tutela del territorio, dell'ambiente e delle infrastrutture.

*

III.6 RAPPORTI CON ORGANI DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE ESTERNA E USO DEI CANALI SOCIAL

La comunicazione esterna della Società deve essere improntata a:

- a) veridicità;
- b) correttezza;
- c) chiarezza;
- d) coerenza;
- e) sobrietà;
- f) tutela della reputazione aziendale;
- g) rispetto della riservatezza;
- h) protezione delle informazioni non pubbliche.

Ogni comunicazione rivolta all'esterno deve essere idonea a rappresentare in modo corretto l'identità, le attività, le competenze, i prodotti, i servizi, i risultati e gli impegni della Società.

I rapporti con organi di informazione, giornalisti, media, soggetti istituzionali, canali digitali, piattaforme social e pubblico esterno sono gestiti esclusivamente dai soggetti autorizzati, nel rispetto delle deleghe, delle procedure interne e delle linee di comunicazione adottate dalla Società. I destinatari non autorizzati non possono rilasciare dichiarazioni, interviste, commenti, comunicati, informazioni o valutazioni che possano essere riferiti alla Società, salvo preventiva autorizzazione delle funzioni competenti.

Le informazioni diffuse all'esterno devono essere veritiere, accurate, non fuorvianti, aggiornate e coerenti con la documentazione disponibile. È vietata la diffusione di informazioni riservate, dati personali, dati di clienti, documentazione di commessa, informazioni tecniche non pubbliche, dettagli relativi a infrastrutture, sistemi, progetti, software, codice sorgente, dataset, algoritmi, modelli, procedure interne, rapporti con Pubbliche Amministrazioni o ulteriori contenuti la cui comunicazione possa pregiudicare la Società o terzi.

La promozione dei prodotti, dei servizi e delle competenze della Società deve evitare dichiarazioni enfatiche, non verificabili o tecnicamente non fondate, soprattutto quando riguardi soluzioni di analisi geospaziale, sistemi digitali, intelligenza artificiale, *machine learning*, monitoraggio ambientale, protezione civile, infrastrutture informative o applicazioni destinate a supportare decisioni di rilievo pubblico o privato.

L'utilizzo dei canali social, sia aziendali sia personali, deve avvenire con senso di responsabilità, rispetto della reputazione della Società, tutela della riservatezza e consapevolezza dell'impatto pubblico delle comunicazioni. I destinatari devono astenersi dal pubblicare contenuti offensivi, discriminatori, diffamatori, ingannevoli, lesivi della dignità altrui, non coerenti con i valori aziendali o idonei a generare confusione tra opinioni personali e posizioni ufficiali della Società.

È vietato utilizzare marchi, loghi, immagini, documenti, materiali tecnici, fotografie, video, screenshot, dati, output di sistemi, riferimenti a clienti, partner, commesse o progetti della Società senza autorizzazione, ovvero, con modalità non coerenti con le policy interne, con gli obblighi contrattuali e con la normativa applicabile.

Ogni richiesta proveniente da organi di informazione, soggetti esterni o canali pubblici relativa ad attività, progetti, clienti, rapporti istituzionali, procedimenti, controversie, incidenti, dati o sistemi della Società deve essere tempestivamente indirizzata alle funzioni competenti, evitando risposte individuali non autorizzate o comunicazioni non coordinate.

III.7 RAPPORTI CON IL TERRITORIO, LA COLLETTIVITÀ E GLI STAKEHOLDER

Nemea riconosce che la propria attività si inserisce in un contesto territoriale, tecnologico, istituzionale, ambientale e sociale nel quale l'impresa è chiamata a operare non soltanto come soggetto economico, ma anche come attore responsabile nei confronti dei diversi portatori di interesse.

La Società sviluppa soluzioni tecnologiche, informative e analitiche che possono contribuire alla conoscenza del territorio, al monitoraggio ambientale, alla gestione delle infrastrutture, alla prevenzione dei rischi, alla protezione civile, alla sicurezza dei servizi e al supporto di decisioni pubbliche e private. In tale prospettiva, Nemea promuove un approccio fondato su responsabilità, qualità tecnica, affidabilità dei dati, rispetto degli interessi coinvolti e consapevolezza dell'impatto che i propri prodotti e servizi possono generare.

I rapporti con il territorio e la collettività devono essere improntati a rispetto, collaborazione, trasparenza e attenzione agli effetti delle attività aziendali. La Società favorisce, ove coerente con le proprie finalità e con le proprie capacità organizzative, iniziative, progetti, relazioni e collaborazioni idonei a promuovere innovazione, competenze, sostenibilità, tutela ambientale, valorizzazione dei dati e sviluppo di soluzioni tecnologiche utili a enti, imprese, comunità e territori.

Nei rapporti con stakeholder pubblici e privati, la Società evita forme di comunicazione opaca, relazioni strumentali, promesse non sostenibili o iniziative prive di coerenza con la propria identità e con il proprio modello di responsabilità. Ogni interlocuzione deve essere gestita in modo professionale, tracciabile e rispettoso delle funzioni, dei ruoli e delle legittime aspettative dei soggetti coinvolti.

La Società considera la propria reputazione un bene immateriale essenziale, fondato sulla qualità del lavoro svolto, sulla correttezza dei comportamenti, sull'affidabilità delle soluzioni, sulla tutela delle informazioni e sulla capacità di operare in modo coerente con i valori dichiarati. I destinatari sono pertanto tenuti ad astenersi da condotte che possano compromettere la fiducia dei clienti, dei partner, delle istituzioni, della collettività o degli ulteriori stakeholder.

La collaborazione con enti pubblici, università, centri di ricerca, soggetti istituzionali, associazioni, organismi tecnici, imprese e comunità territoriali deve essere orientata a finalità lecite, trasparenti e coerenti con lo sviluppo responsabile dell'innovazione, evitando ogni utilizzo improprio delle relazioni esterne per ottenere vantaggi indebiti, accessi privilegiati, informazioni riservate o trattamenti preferenziali.

La violazione dei principi contenuti nella presente Parte rileva ai fini dell'applicazione delle misure disciplinari, organizzative o contrattuali previste dalla Società, secondo quanto stabilito dal Modello

231, dal sistema disciplinare interno, dalle procedure aziendali e dalle clausole che regolano i rapporti con i soggetti terzi, fatto salvo ogni ulteriore profilo di responsabilità previsto dalla legge.

* * *

PARTE IV – ATTUAZIONE, CONTROLLO E PRESIDI DI GARANZIA

IV.1 SISTEMA DI ATTUAZIONE E CONTROLLI INTERNI

Nemea assicura l'attuazione del presente Codice Etico mediante un sistema coordinato di regole, responsabilità, procedure, presidi organizzativi, controlli interni, flussi informativi, attività formative e strumenti disciplinari, volto a garantire che i principi enunciati nel Codice siano effettivamente conosciuti, applicati e tradotti in comportamenti coerenti da parte di tutti i destinatari.

Il sistema di attuazione del Codice Etico si inserisce nel più ampio assetto di organizzazione, gestione e controllo della Società e opera in coordinamento con il Modello 231, con il sistema delle deleghe e dei poteri, con le procedure aziendali, con le policy interne, con le istruzioni operative, con gli eventuali sistemi di gestione adottati dalla Società e con ogni ulteriore presidio volto ad assicurare la legalità, la correttezza, la tracciabilità e l'affidabilità dell'azione aziendale.

La Società promuove un sistema di controllo interno proporzionato alla propria dimensione, alla propria struttura organizzativa, alla natura delle attività svolte, alla complessità dei processi aziendali e ai rischi connessi ai settori nei quali opera. Tale sistema è finalizzato – in particolare – a favorire la corretta attribuzione delle responsabilità, la separazione delle funzioni incompatibili, la tracciabilità delle decisioni, la verificabilità delle operazioni, la prevenzione di condotte non conformi, la tutela del patrimonio aziendale e la gestione consapevole dei rischi legali, reputazionali, tecnici, informativi e organizzativi.

In considerazione dell'attività svolta da Nemea, i presidi di controllo assumono particolare rilievo nei processi relativi a:

- a) rapporti con la Pubblica Amministrazione e con soggetti assimilabili;
- b) partecipazione a gare e procedure di affidamento;
- c) gestione di commesse pubbliche e private;
- d) predisposizione di offerte e documentazione tecnica;
- e) gestione di fondi, contributi, finanziamenti e agevolazioni;
- f) rendicontazione delle attività;
- g) tutela dei dati e delle informazioni;
- h) sicurezza informatica;
- i) sviluppo e utilizzo di software, piattaforme, sistemi di intelligenza artificiale e strumenti di analisi geospaziale;
- j) gestione dei rapporti con fornitori, consulenti, partner commerciali, industriali e scientifici.

I destinatari sono tenuti a collaborare all'attuazione del sistema di controllo interno, rispettando le procedure applicabili, operando entro i limiti delle attribuzioni conferite, conservando adeguata evidenza delle attività svolte, fornendo informazioni veritiere e complete, partecipando alle attività formative e informative previste e segnalando tempestivamente anomalie, violazioni, criticità o comportamenti non conformi di cui vengano a conoscenza.

I soggetti che rivestono funzioni di amministrazione, direzione, coordinamento, supervisione o responsabilità organizzativa sono tenuti a promuovere l'effettiva applicazione del presente Codice Etico nelle rispettive aree di competenza, assicurando il rispetto delle regole interne, la corretta gestione dei processi affidati, la vigilanza sui collaboratori, la tempestiva individuazione di anomalie e l'adozione delle misure correttive necessarie.

L'attuazione del Codice Etico non si esaurisce nella predisposizione formale del documento, ma richiede un'applicazione concreta e continuativa dei principi in esso contenuti. A tal fine, la Società può svolgere attività di verifica, monitoraggio, audit, raccolta di attestazioni, aggiornamento formativo, riesame dei processi e revisione delle procedure, anche sulla base delle risultanze delle attività dell'OdV, delle eventuali segnalazioni ricevute, delle evoluzioni organizzative e delle migliori prassi di riferimento

*

IV.2 SEGNALAZIONI, TUTELA DEL SEGNALANTE E GESTIONE DELLE VIOLAZIONI

La Società promuove una cultura aziendale fondata sulla responsabilità, sulla prevenzione delle condotte illecite o non conformi, sulla tempestiva emersione delle criticità e sulla protezione di coloro che, in buona fede e secondo le modalità previste, segnalino violazioni, irregolarità o comportamenti incompatibili con il presente Codice Etico, con il Modello 231, con le procedure aziendali o con la normativa applicabile.

I destinatari che vengano a conoscenza di condotte, atti, omissioni, richieste, pressioni, anomalie o situazioni suscettibili di integrare violazioni del Codice Etico, del Modello 231, delle procedure interne o delle disposizioni normative applicabili sono tenuti a segnalarle mediante i canali previsti dalla Società, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente e dal sistema interno di gestione delle segnalazioni.

Le segnalazioni possono riguardare, tra l'altro:

- a) condotte illecite o fraudolente;
- b) violazioni dei principi di legalità, integrità, correttezza, imparzialità e trasparenza;

- c) rapporti impropri con soggetti pubblici o privati;
- d) richieste o offerte di utilità indebite;
- e) conflitti di interessi non dichiarati;
- f) alterazioni documentali o contabili;
- g) irregolarità nella gestione di fondi o agevolazioni;
- h) violazioni in materia di salute e sicurezza;
- i) condotte discriminatorie o lesive della dignità personale;
- j) violazioni della riservatezza;
- k) uso improprio di dati, sistemi informatici o strumenti tecnologici;

nonché ogni altra condotta idonea a pregiudicare la Società, i terzi o l'effettività del sistema di prevenzione.

La Società assicura che le segnalazioni siano gestite con modalità idonee a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e dei soggetti comunque menzionati nella segnalazione, nonché, la protezione del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.

È vietata qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione, penalizzazione, demansionamento, licenziamento, minaccia, pressione, trattamento sfavorevole o conseguenza pregiudizievole nei confronti di chi effettui una segnalazione in buona fede, di chi collabori alla verifica dei fatti segnalati o di chi sia comunque tutelato dalla normativa vigente in materia di segnalazioni.

La tutela del segnalante non opera in caso di segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave, manifestamente infondate, strumentali, diffamatorie, calunniose o dirette esclusivamente a danneggiare la persona segnalata, la Società o terzi. In tali ipotesi, la Società può adottare le misure disciplinari, organizzative o contrattuali previste, fatto salvo ogni ulteriore profilo di responsabilità previsto dalla legge.

La gestione delle segnalazioni deve avvenire secondo criteri di tempestività, imparzialità, riservatezza, proporzionalità, documentazione delle attività svolte e tutela del contraddittorio, compatibilmente con la natura della segnalazione, con le esigenze istruttorie e con la protezione dei soggetti coinvolti.

Gli esiti delle verifiche conseguenti alle segnalazioni possono determinare, ove ne ricorrano i presupposti, l'adozione di misure correttive, organizzative, disciplinari, contrattuali o di aggiornamento del Modello 231, delle procedure aziendali e del presente Codice Etico.

*

IV.3 ORGANISMO DI VIGILANZA E FLUSSI INFORMATIVI

L'Organismo di Vigilanza è istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e svolge le funzioni attribuitegli dalla legge, dal Modello 231 e dal relativo regolamento interno, con compiti di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello.

L'OdV opera con autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, secondo quanto previsto dal Modello 231 e dagli atti organizzativi adottati dalla Società. Nell'ambito delle proprie attribuzioni, esso vigila anche sull'effettiva attuazione dei principi contenuti nel presente Codice Etico, nella misura in cui essi rilevino ai fini del sistema di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

L'OdV riceve i flussi informativi previsti dal Modello 231, dalle procedure aziendali e dagli ulteriori presidi interni, nonché, le comunicazioni relative a violazioni, anomalie, criticità, eventi rilevanti o situazioni potenzialmente idonee a incidere sull'efficacia del sistema di organizzazione, gestione e controllo.

I flussi informativi verso l'OdV devono essere tempestivi, completi, veritieri, pertinenti e documentati, in modo da consentire all'Organismo lo svolgimento delle proprie funzioni di verifica e vigilanza. Essi possono riguardare, in particolare, le attività sensibili ai fini 231, i rapporti con la Pubblica Amministrazione, le procedure di gara e affidamento, la gestione di fondi pubblici, contributi, finanziamenti e agevolazioni, le sponsorizzazioni e liberalità, le consulenze e i rapporti con soggetti terzi rilevanti, le segnalazioni ricevute, i procedimenti disciplinari, le verifiche ispettive, gli incidenti informatici significativi, le violazioni in materia di salute e sicurezza, le anomalie nella gestione di dati, sistemi informativi, software, piattaforme e soluzioni tecnologiche.

I destinatari sono tenuti a collaborare con l'OdV, fornendo le informazioni, i dati, i documenti e i chiarimenti richiesti, nel rispetto dei principi di correttezza, buona fede, completezza e tempestività. È vietato ostacolare, ritardare, eludere o condizionare l'attività dell'OdV, nonché fornire informazioni false, incomplete, reticenti o fuorvianti.

L'OdV può formulare osservazioni, raccomandazioni o proposte agli organi e alle funzioni competenti in ordine all'aggiornamento del Modello 231, del presente Codice Etico, delle procedure aziendali e dei presidi organizzativi, qualora emergano carenze applicative, disallineamenti, mutamenti organizzativi, evoluzioni normative, nuove aree di rischio o esigenze di rafforzamento del sistema di prevenzione.

Resta fermo che l'OdV non esercita funzioni gestorie, non sostituisce gli organi sociali o le funzioni aziendali competenti e non assume responsabilità operative in ordine all'attuazione delle misure organizzative, disciplinari o correttive, salvo quanto previsto dal Modello 231 e dal relativo regolamento.

*

IV.4 COMITATO ETICO: FUNZIONE, LIMITI E COORDINAMENTO CON GLI ALTRI PRESIDI

La Società può istituire, con autonoma determinazione organizzativa, un Comitato Etico quale presidio interno a funzione consultiva, propositiva e culturale, volto a favorire la diffusione dei valori del presente Codice Etico, la promozione di buone prassi comportamentali, la sensibilizzazione dei destinatari e il rafforzamento della cultura dell'integrità, della responsabilità e della correttezza professionale.

Il Comitato Etico, ove istituito, può concorrere alla promozione dei principi del Codice Etico, alla formulazione di proposte migliorative, alla valorizzazione di iniziative formative o informative, all'approfondimento di tematiche etiche rilevanti per l'attività della Società e alla diffusione di una cultura aziendale coerente con i valori di legalità, trasparenza, tutela della persona, responsabilità tecnologica, sicurezza delle informazioni e corretto utilizzo dei dati.

In considerazione dell'attività svolta da Nemea, il Comitato Etico può costituire, ove previsto, una sede di riflessione e impulso culturale anche sui profili connessi e:

- a) uso responsabile delle tecnologie;
- b) sviluppo di soluzioni digitali;
- c) intelligenza artificiale;
- d) gestione dei dati;
- e) tutela del know-how;
- f) qualità delle relazioni con la Pubblica Amministrazione;
- g) sostenibilità e all'impatto delle soluzioni aziendali sui territori, sui clienti e sugli stakeholder.

Il Comitato Etico non sostituisce né limita le attribuzioni dell'OdV, non esercita funzioni di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, non assume poteri disciplinari, non si sovrappone agli organi sociali, alle funzioni aziendali, ai responsabili dei sistemi di gestione o agli ulteriori presidi organizzativi adottati dalla Società.

L'eventuale Comitato Etico opera nei limiti delle attribuzioni conferitegli dalla Società e in coordinamento con gli organi e le funzioni competenti, fermo restando che ogni funzione di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e sulla cura del suo aggiornamento permane in capo all'OdV.

La presenza del Comitato Etico non modifica gli obblighi dei destinatari, non incide sui canali di segnalazione previsti dalla Società e non costituisce alternativa ai flussi informativi verso l'OdV o alle procedure interne di gestione delle violazioni.

*

IV.5 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO E SISTEMA DISCIPLINARE

La violazione delle disposizioni del presente Codice Etico costituisce comportamento contrario ai principi e alle regole adottati dalla Società e assume rilievo ai fini dell'applicazione delle misure disciplinari, organizzative, contrattuali o di altra natura previste dalla legge, dal Modello 231, dal sistema disciplinare interno, dai contratti applicabili e dalle ulteriori fonti aziendali.

Il sistema disciplinare costituisce presidio essenziale di effettività del Modello 231 e del presente Codice Etico. Esso è volto a sanzionare, secondo criteri di proporzionalità, gradualità, tempestività, contraddittorio e coerenza con la disciplina applicabile, le violazioni delle regole interne, dei protocolli, delle procedure e dei principi di comportamento adottati dalla Società.

Le misure disciplinari o contrattuali sono applicate tenendo conto della natura e gravità della violazione, del ruolo e delle responsabilità del soggetto coinvolto, dell'elemento soggettivo della condotta, dell'eventuale reiterazione, del grado di esposizione della Società al rischio, del pregiudizio arrecato o potenziale, dell'eventuale vantaggio conseguito, della collaborazione prestata nella ricostruzione dei fatti e di ogni ulteriore circostanza rilevante.

Nei confronti dei dipendenti, le violazioni del Codice Etico rilevano ai sensi della normativa applicabile, del contratto collettivo di riferimento, del contratto individuale di lavoro, del sistema disciplinare interno e delle procedure aziendali. Nei confronti dei soggetti apicali, degli amministratori, dei collaboratori, dei consulenti, dei fornitori, degli appaltatori, dei subappaltatori, dei partner e degli ulteriori destinatari esterni, le violazioni possono comportare l'applicazione delle misure previste dalle rispettive fonti regolatrici del rapporto, ivi incluse diffide, sospensioni, revoche, risoluzioni contrattuali, recesso, esclusione da rapporti futuri, richiesta di risarcimento del danno o ulteriori rimedi consentiti dall'ordinamento.

Costituiscono violazioni rilevanti del presente Codice Etico, tra l'altro:

- a) l'inosservanza dei principi di legalità, correttezza, integrità, trasparenza, imparzialità, riservatezza e tutela della persona;
- b) la mancata dichiarazione di situazioni di conflitto di interessi;
- c) l'offerta o accettazione di utilità indebite;
- d) l'alterazione di documenti, dati, informazioni, rendicontazioni o registrazioni;
- e) l'utilizzo improprio di beni, risorse, sistemi informatici, dati, software, codice sorgente o informazioni riservate;
- f) la violazione delle regole in materia di salute e sicurezza;
- g) l'ostacolo alle attività di controllo o vigilanza;
- h) la violazione delle disposizioni in materia di segnalazioni;
- i) il compimento di condotte idonee a pregiudicare la reputazione, l'affidabilità o il patrimonio della Società.

La Società assicura che l'applicazione delle misure avvenga nel rispetto delle garanzie procedurali previste dalla normativa applicabile e dalle fonti che regolano il rapporto con il destinatario interessato, evitando trattamenti arbitrari, discriminatori o sproporzionati.

L'adozione di misure disciplinari, organizzative o contrattuali non esclude l'eventuale attivazione di ulteriori iniziative di tutela, anche risarcitorie, amministrative, civili o penali, ove ne ricorrano i presupposti.

* * *

PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI

V.1 AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico è soggetto a periodica revisione e aggiornamento al fine di assicurarne la costante coerenza con l'evoluzione normativa, con le modifiche dell'assetto organizzativo e operativo della Società, con lo sviluppo delle attività aziendali, con l'evoluzione tecnologica dei prodotti e dei servizi offerti, con le risultanze dell'attività di vigilanza e controllo, nonché, con le migliori prassi rilevanti in materia di integrità, governance, compliance e responsabilità d'impresa.

L'aggiornamento del Codice Etico è deliberato dall'Organo Amministrativo della Società, anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza, delle funzioni aziendali competenti, degli eventuali organi di controllo, del Comitato Etico ove istituito, ovvero, a seguito di modifiche normative, organizzative, procedurali, tecnologiche o operative che rendano opportuno un adeguamento del documento.

Costituiscono, in particolare, possibili presupposti di aggiornamento del presente Codice Etico l'introduzione di nuove disposizioni rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001, l'emersione di nuove aree di rischio, la modifica dei processi aziendali, l'avvio di nuove linee di attività, l'introduzione o l'evoluzione di sistemi digitali, software, piattaforme, strumenti di intelligenza artificiale, modelli di *machine learning*, infrastrutture informative, banche dati o soluzioni tecnologiche suscettibili di incidere sui principi e sui comportamenti disciplinati dal Codice.

L'aggiornamento può altresì rendersi opportuno in presenza di mutamenti nei rapporti con clienti, committenti pubblici o privati, partner commerciali, industriali o scientifici, fornitori, enti finanziatori, organismi di ricerca, Pubbliche Amministrazioni, autorità o ulteriori stakeholder, nonché, in conseguenza di verifiche interne, audit, segnalazioni, procedimenti, rilievi, criticità applicative o eventi idonei a evidenziare l'esigenza di rafforzare, chiarire o integrare i principi e le regole di condotta adottati dalla Società.

L'Organismo di Vigilanza, nell'ambito delle attribuzioni previste dal Modello 231, può segnalare all'Organo Amministrativo eventuali esigenze di aggiornamento, integrazione o revisione del Codice Etico, anche sulla base dei flussi informativi ricevuti, delle verifiche svolte, delle segnalazioni esaminate, delle violazioni riscontrate o delle evoluzioni normative e organizzative intervenute.

L'eventuale Comitato Etico, ove istituito, può formulare osservazioni o proposte di aggiornamento del presente Codice Etico, con particolare riferimento ai profili di cultura aziendale, responsabilità organizzativa, integrità dei comportamenti, uso responsabile delle tecnologie, tutela delle informazioni, rapporto con gli stakeholder e diffusione dei valori aziendali, fermo restando che ogni determinazione finale compete all'Organo Amministrativo.

Le modifiche e gli aggiornamenti del Codice Etico sono portati a conoscenza dei destinatari mediante modalità idonee ad assicurarne conoscibilità, comprensione e applicazione, anche attraverso pubblicazione interna, comunicazioni dedicate, aggiornamento dei sistemi documentali aziendali, iniziative informative o formative e, ove opportuno, acquisizione di nuove attestazioni di presa visione o impegno al rispetto.

L'aggiornamento del Codice Etico non esclude la necessità di procedere, ove richiesto, al coordinato adeguamento del Modello 231, delle procedure aziendali, delle policy interne, del sistema disciplinare, dei flussi informativi verso l'OdV, delle clausole contrattuali e degli ulteriori presidi organizzativi adottati dalla Società.

*

V.2 ENTRATA IN VIGORE E DISPOSIZIONI FINALI DI COORDINAMENTO

Il presente Codice Etico entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte dell'Organo Amministrativo della Società e si applica a tutti i destinatari secondo quanto previsto dalle disposizioni che precedono, dal Modello 231, dalle procedure aziendali, dalle policy interne, dai contratti e dalle ulteriori fonti regolatrici dei rapporti con la Società.

Dalla data di entrata in vigore, il Codice Etico costituisce riferimento vincolante per la condotta degli organi sociali, dei soggetti apicali, dei dipendenti, dei collaboratori, dei consulenti, dei fornitori, degli appaltatori, dei subappaltatori, dei partner commerciali, industriali e scientifici e di ogni ulteriore soggetto che operi, a qualsiasi titolo, nell'interesse o a vantaggio della Società, nei limiti della natura del rapporto e delle obbligazioni assunte.

Il Codice Etico è interpretato e applicato in coerenza con il Modello 231, con lo Statuto della Società, con il sistema delle deleghe e dei poteri, con le procedure aziendali, con le policy interne, con il sistema disciplinare, con i contratti applicabili e con gli ulteriori presidi organizzativi adottati dalla Società. Le disposizioni del Codice non sostituiscono le norme di legge, regolamentari o contrattuali applicabili, né derogano a obblighi più stringenti eventualmente previsti da fonti esterne o interne.

In caso di contrasto apparente tra il presente Codice Etico e altre fonti interne, l'interpretazione deve essere orientata secondo criteri di coerenza sistematica, specialità, proporzionalità e maggiore idoneità preventiva, tenendo conto della funzione propria della fonte considerata e dell'esigenza di assicurare il più elevato presidio di legalità, correttezza, integrità, trasparenza e responsabilità.

Le disposizioni del presente Codice Etico si applicano anche ai rapporti instaurati prima della sua entrata in vigore, nei limiti di compatibilità con la natura del rapporto e con le modalità di

comunicazione e accettazione adottate dalla Società. Per i rapporti con soggetti terzi, la Società promuove l’inserimento di apposite clausole contrattuali, dichiarazioni di impegno, richiami documentali o ulteriori strumenti idonei a rendere conoscibili e applicabili i principi del Codice.

La Società assicura la conservazione del Codice Etico tra i documenti rilevanti del proprio sistema di organizzazione, gestione e controllo e ne cura la messa a disposizione secondo modalità idonee a garantirne accessibilità, consultabilità e aggiornamento. La versione vigente del Codice è resa disponibile ai destinatari attraverso gli strumenti aziendali ritenuti più idonei e, ove opportuno, mediante pubblicazione sul sito istituzionale o trasmissione ai soggetti interessati.

L’eventuale mancata previsione, nel presente Codice Etico, di una specifica situazione o condotta non esclude l’obbligo dei destinatari di conformarsi ai principi generali di legalità, correttezza, integrità, trasparenza, responsabilità, riservatezza, tutela della persona, sicurezza, tutela del patrimonio aziendale e uso responsabile delle tecnologie. In presenza di dubbi interpretativi o applicativi, i destinatari sono tenuti a rivolgersi alle funzioni competenti, secondo le modalità previste dal sistema interno, evitando iniziative autonome non coerenti con i principi del Codice.

Il presente Codice Etico costituisce parte integrante del sistema di prevenzione e controllo adottato dalla Società e rappresenta il quadro valoriale e comportamentale di riferimento per l’esercizio dell’attività aziendale. La sua osservanza è condizione essenziale per preservare l’affidabilità, la reputazione, la continuità operativa e l’identità di Nemea quale impresa tecnologica orientata all’innovazione responsabile, alla qualità professionale, alla tutela delle informazioni e alla correttezza nei rapporti con il mercato, le istituzioni, i territori e gli stakeholder.

* * *